

A Midsummer Night's Dream

Opera in three Acts

Libretto adapted from
William Shakespeare
by **Benjamin Britten** and **Peter Pears**

CHARACTERS

Oberon , King of the Fairies	<i>counter-tenor (or contralto)</i>
Tytania , Queen of the Fairies	<i>coloratura soprano</i>
Puck [or Robin Goodfellow]	<i>acrobat</i>
Theseus , Duke of Athens	<i>bass</i>
Hippolyta , Queen of the Amazons, betrothed to Theseus	<i>contralto</i>
Lysander , in love with Hermia	<i>tenor</i>
Demetrius , in love with Hermia	<i>baritone</i>
Hermia , in love with Lysander	<i>mezzosoprano</i>
Helena , in love with Demetrius	<i>soprano</i>
Nick Bottom , a weaver	<i>bass-baritone</i>
Peter Quince , a carpenter	<i>bass</i>
Francis Flute , a bellows-mender	<i>tenor</i>
Snug , a joiner	<i>bass</i>
Tom Snout , a tinker	<i>tenor</i>
Robin Starveling , a tailor	<i>baritone</i>
Cobweb , Peaseblossom , Mustardseed , Moth , Fairies	<i>trebles</i>
Chorus of Fairies	<i>trebles (or sopranos)</i>

Il sogno d'una notte di mezza estate

Opera in tre atti

Libretto di
Benjamin Britten e **Peter Pears**
dalla commedia di **William Shakespeare**

Traduzione di
Carlo Vitali

PERSONAGGI

Oberon , re delle Fate	<i>controtenore (o contralto)</i>
Titania , regina delle Fate	<i>soprano</i>
Puck (o Robin Buonalana)	<i>acrobata</i>
Teseo , Duca d'Atene	<i>basso</i>
Ippolita , regina delle Amazzone, promessa a Teseo	<i>contralto</i>
Lisandro , innamorato di Ermia	<i>tenore</i>
Demetrio , innamorato di Ermia	<i>baritone</i>
Ermia , amante di Lisandro	<i>mezzosoprano</i>
Elena , amante di Demetrio	<i>soprano</i>
Nico Chiappa , tessitore	<i>basso-baritone</i>
Pier Cotogno , falegname	<i>basso</i>
Franco Soffietto , acconciamantici	<i>tenore</i>
Posapiano , stipettaio	<i>basso</i>
Maso Scarrafone , magnano	<i>tenore</i>
Robin Mortodifame , sarto	<i>baritone</i>
Ragnatelo , Fiordipisello , Mostardino , Tignola , folletti	<i>voci bianche</i>
Coro delle fate e dei folletti	<i>voci bianche (o soprani)</i>

(Edizioni Boosey & Hawkes, London; rappresentante per l'Italia
Universal Music Publishing Ricordi srl, Milano)

ACT I

The wood. Deepening twilight.

(Enter Fairies, first group with Cobweb and Mustardseed, second group with Peaseblossom and Moth.)

Fairies

Over hill, over dale, thorough bush, thorough
[briar,

Over park, over pale, thorough flood,
[thorough fire,

We do wander everywhere,
Swifter than the Moone's sphere;
And we serve the Fairy Queen,
To dew her orbs upon the green.

Four solo Fairies

Cowslips tall, her pensioners be,
In their gold coats, spots you see,
Those be rubies, fairy favours,
In those freckles live their savours.

All Fairies

We must go seek some dewdrops here,
And hang a pearl in every cowslip's ear.

(Puck appears suddenly.)

Puck

(calling)
How now, spirits?

(The Fairies scatter to the side.)

Fairies

Or I mistake your shape and making quite,
Or are you not that shrewd and knavish sprite
Call'd Robin Goodfellow? Are you not he,
That frights the maidens of the villagery,
Skim milk, and sometimes labour in the

[quern,

And bootless make the breathless huswife
[churn,

And sometime make the drink to bear no
[barm,

Mislead night-wanderers, laughing at their
[harm?

You do the work and they shall have good
[luck,

They that Hobgoblin call you, and sweet
[Puck!

Puck

But room, fairies, here comes Oberon.

Fairies

And here our mistress.

ATTO PRIMO

Il bosco. Crepuscolo inoltrato.

(Entrano le fate, il primo gruppo con Ragnatelo e Mostardino, il secondo con Fiordipisello e Tignola.)

Fate

Per colli e vallate, per macchie e brughiere,

per parchi e steccati, tra l'onde e le fiamme,

vaghiamo qua e là,
più mobili del cerchio della luna;
a servire la regina delle fate,
spargendo di rugiada le sue orme sui prati.

Elfi solisti

Primule screziate, fatele corteggio.
Le macchie sui vostri manti dorati
siano rubini, dono delle fate,
vi riposino gli aromi.

Tutte le fate

Andiamo a cercar gocce di rugiada,
ad ogni petalo appenderemo una perla.

(Appare improvvisamente Puck.)

Puck

(chiamando)
Olà, spiritelli!

(Le fate si sparpagliano.)

Fate

Se non m'inganno alla forma ed ai modi,
non sei il folletto perfido e maligno
di nome Robin Buonalana? Non sei tu quello
che spaventa le ragazze del villaggio,
che screma il latte ed inceppa la zangola,

sicché la massaia perde il fiato e la fatica,

e la birra non lasci fermentare;

quel che manda i viandanti fuori strada, e ai
[loro danni se la ride?

Ma a chi ti chiama «dolce Puck», «caro
[folletto»

fai per loro il lavoro, e porti bene!

Puck

Fate largo, fatine, arriva Oberon!

Fate

Ed ecco qui la nostra regina.

Cobweb

Would that he were gone.

(Enter slowly Oberon and Tytania, with her train, from opposite sides.)

Fairies

(whispered)

Oberon is passing fell and wrath,
Because that she, as her attendant, hath
A lovely boy stolen from an Indian King,
And jealous Oberon would have the child.

Oberon

Ill met by moonlight,
Proud Tytania.

Tytania

Ill met by moonlight,
Jealous Oberon.
Fairies, skip hence,
I have forsworn his bed and company.

(All the Fairies hide.)

Oberon

Therefore the winds have suck'd up from
[the sea
Contagious fogs.

Tytania

Therefore the ox hath stretched his yoke in
[vain,

Oberon

The fold stands empty in the drowned fields,

Tytania

The crows are fatted with the murrion flock.

Oberon, Tytania

The seasons alter: the spring, the summer,
The childing autumn, the angry winter,
[change

Their wontéd liv'ries, and the mazed world,
By their increase, now knows not which is
[which;

And this same progeny of evils comes
From our debate, from our dissension.
We are their parents and original, we are.

Oberon

Do you amend it then, it lies in you;
I do but beg a little changeling boy,
To be my henchman.

Tytania

Set your heart at rest,
The Fairy land buys not the child of me.
His mother was a votress of my Order,
But she being mortal, of that boy did die,
And for her sake I will not part with him.

Ragnatelo

Maì non fosse venuto!

(Da lati opposti entrano solennemente Oberon e Titania col seguito.)

Fate

(sottovoce)

Oberon s'arrovella e ingoia amaro,
perché lei tiene come fido paggio
un bel fanciullo, rapito a un re dell'India.
Ed Oberon, geloso, lo vorrebbe per sé.

Oberon

Mal venuta in questa luna,
orgogliosa Titania.

Titania

E tu mal incontrato,
Oberon geloso.
Via di qui, mie fate,
più non lo voglio per sposo e compagno.

(Le fate si nascondono.)

Oberon

Per questo i venti assorbono dal mare
miasmi contagiosi.

Titania

Per questo invano al giogo il bue si
[sottomette,

Oberon

Le stalle son vuote fra i campi inondatai,

Titania

I corvi si ingrassano di carogne,

Oberon, Titania

Le stagioni sono turbate: primavera, estate,
l'autunno fecondo, l'inverno furente

si scambiano le insegne, e il mondo attonito
dal loro succedersi più non le riconosce.

E questa sequela di mali proviene
dai nostri scontri e dissensi,
noi ne siamo l'origine e la fonte.

Oberon

Dunque sta in te emendarli!
Io non ti chiedo che il fanciul rapito,
per farne il mio paggetto.

Titania

Mettiti il cuore in pace,
non basterà il tuo regno a comperarlo.
La madre era una mia sacerdotessa,
ma – essendo mortale – morì nel generarlo,
e per amor di lei non voglio cederlo.

Oberon

Give me that boy, and I will go with thee.

Tytania

Not for thy Fairy kingdom. Fairies, away!

(Exit Tytania and Fairies.)

Oberon

Well, go thy way: thou shalt not from this
[grove,

Till I torment thee for this injury.

My gentle Puck come hither;

(Puck approaches Oberon.)

Thou rememb'rst

The herb I shew'd thee once,

The juice of it, on sleeping eye-lids laid,

Will make or man or woman madly dote

Upon the next live creature that it sees,

(Be it on Lion, Bear, or Wolf, or Bull,

On meddling Monkey, or busy Ape.)

Fetch me this herb, and be thou here again,

Ere the Leviathan can swim a league.

Puck

I'll put a girdle round about the earth,
In forty minutes.

(He flies off.)

Oberon

Having once this juice,

I'll watch Tytania, when she is asleep,

And drop the liquor of it in her eyes:

And ere I take this charm from off her sight

I'll make her render up her page to me.

(Oberon disappears and the wood is left empty.)

(Enter Lysander and Hermia, separately, and meeting.)

Lysander

How now, my love? Why is your cheek so
[pale?

How chance the roses there do fade so fast?

Hermia

Belike for want of rain, which I could well
Beteem them from the tempest of my eyes.

Lysander

Ay me: for aught that I could ever read,
Could ever hear by tale or history,
The course of true love never did run smooth,
But either it was different in blood.

Oberon

Dammi il ragazzo, e tornerò con te.

Titania

Non per tutto il tuo regno. Andiamo, o fate!

(Partono Titania e le fate.)

Oberon

Vai per la tua strada; ma non uscirai da
[questo bosco

prima ch'io ti castighi dell'oltraggio.

Vieni qui, mio buon Puck.

(Puck si avvicina ad Oberon.)

Ricordi l'erba

che un giorno ti mostrai?

Il succo suo, cosparso sulle ciglia di un

[dormiente,

farà sì che, uomo o donna, s'incapricci alla

[follia

della prima creatura vivente che vedrà

(sia essa leone, orso, lupo o toro,

bertuccia petulante, o sconcio babbuino).

Riportami quell'erba, e qui ritorna

prima che il Leviatano abbia nuotato un

[miglio.

Puck

In mezz'oretta appena
stenderò un nastro tutt'intorno al globo.

(Vola via.)

Oberon

Quando avrò il succo magico,

attenderò che Titania s'assopisca

e spargerò il liquore a lei sugli occhi,

né lo rimuoverò prima che m'abbia

ridato il paggio.

(Oberon scompare e il bosco rimane deserto.)

(Entrano da lati diversi Ermia e Lisandro, che si ritrovano.)

Lisandro

Eccoti amore! Perché sì pallida in volto?

Perché sì presto sfioriron le sue rose?

Ermia

Forse per siccità, benché potessi
irrigarle con la tempesta del mio pianto.

Lisandro

Ohimè! Sempre, per quanto io potessi leggere
o udire dai racconti o dalle storie,
contraria fu la fortuna ai fedeli amanti,
ma per disparità di condizione...

Hermia, Lysander

O cross! Too high to be enthral'd to low.
 Or else misgraffed, in respect of years:
 O spite! Too old to be engag'd to young.
 Or else it stood upon the choice of friends.
 O hell! To choose love by another's eyes.
 If then true lovers ever have been cross'd,
 It stands as an edict in destiny.

Hermia

Then let us teach our trial patience.

Lysander

A good persuasion; therefore hear me, Hermia,
 I have a widow aunt, a dowager,
 Of great revennew, and she hath no child:
 From Athens is her house remote seven
 [leagues,

And she respects me, as her only son:
 There, gentle Hermia, may I marry thee,
 And to that place, the sharp Athenian Law
 (Compelling thee to marry with Demetrius)
 Cannot pursue us. If thou lov'st me, then,
 There will I go with thee.

Hermia

My good Lysander, (if thou lov'st me)
 I swear to thee, by Cupid's strongest bow,

Lysander

I swear to thee,
 By his best arrow with the golden head,

Hermia

I swear to thee,
 By the simplicity of Venus' doves,

Lysander

I swear to thee,
 By that which knitteth souls, and prospers
 [loves,

Hermia, Lysander

And by that fire which burn'd the Carthage
 [Queen,

When the false Troyan under sail was seen,
 By all the vows that ever men have broke,
 In number more than ever woman spoke,

I swear, I swear...

(They slowly go out. The wood is empty.)

(Oberon appears.)

Oberon

(Be it on Lion, Bear or Wolf, or Bull,
 On meddling Monkey, or busy Ape...)
 But who comes here? I am invisible;
 I will overhear their conference.

(Enter Demetrius.)

Ermia, Lisandro

O ciel! Chi troppo in alto o troppo in basso,
 oppur male assortiti per età:
 disdetta! O troppo vecchi o troppo giovani,
 oppure fu per scelta degli amici.
 O peste! Che un altro debba scegliere per noi!
 Che sempre abbia contrasti un fido amore,
 sembra proprio decreto del destino.

Ermia

Esercitiamo dunque la pazienza.

Lisandro

Saggio parere, e dunque odimi, o Ermia.
 Ho una zia vedova, benestante,
 d'ottima fama, e senza figli.
 A sei miglia da Atene ella dimora

e mi riguarda con occhio di madre.
 Nella sua casa, Ermia gentile, posso
 farti mia sposa, e là la cruda legge
 che ti sforza alle nozze con Demetrio
 non può obbligarci. Dunque, se tu m'ami
 v'andremo insieme.

Ermia

Mio buon Lisandro, se tu pure m'ami,
 lo giuro a te per l'arco di Cupido,

Lisandro

Io giuro a te
 per la sua freccia dalla punta d'oro,

Ermia

Io giuro a te
 per le candide colombe di Venere,

Lisandro

Io giuro a te
 per colui che allaccia i cuori e protegge
 [l'amore,

Ermia, Lisandro

per quel fuoco che arse la regina di Cartagine

quando vide salpare il Troiano spergiuro,
 per tutti i giuramenti infranti dagli uomini,
 più numerosi di quelli pronunciati dalle
 [donne,

lo giuro, lo giuro...

(Si allontanano a passo lento. Il bosco rimane vuoto.)

(Appare Oberon.)

Oberon

(Sia pur leone, orso, lupo o toro,
 bertuccia petulante, o scondo babbuino...)
 Ma chi mai giunge? Restando invisibile
 ascolterò tutti i loro discorsi.

(Entra Demetrio.)

Demetrius

I love thee not, therefore pursue me not,
(*Enter Helena, pursuing him.*)

Where is Lysander, and fair Hermia?

The one I'll slay, the other slayeth me.

Thou told'st me they were stol'n unto this
[wood;

And here am I, and wode within this wood,
Because I cannot meet my Hermia.

Hence, get thee gone, and follow me no more.

Helena

(*panting*)

You draw me, you hard-hearted... adamant,

Leave you your... power to draw,

And I shall have no... power to follow you.

Demetrius

Do I entice you? Do I speak you fair?

Or rather do I not in plainest truth,

Tell you I do not, nor I cannot, love you?

Helena

Even for... that do I... love you the... more;

I am your spaniel, and, Demetrius,

The more you beat me, I will fawn on you.

Use me but as your spaniel; spurn me, strike

Neglect me, lose me; only give me leave
[me,

(Unworthy as I am) to follow thee.

Demetrius

Tempt not too much the hatred of my sprite,

For I am sick when I do look on thee.

Helena

And I am sick when I look not on thee.

Demetrius

I'll run from thee, and hide me in the brakes,
And leave thee to the mercy of wild beasts.

(*He goes out.*)

Helena

I'll follow you... and make a... heav'n of hell...

Oberon

Fare thee well, Nymph! Ere he do leave this
[grove,

Helena

(*running out*)

To die upon the hand I love so well.

Oberon

Thou shalt fly him, and he shall seek thy love.

(*Puck flies in.*)

Demetrio

Io non ti amo, e dunque non seguirmi.

(*Entra Elena, inseguendolo.*)

Dov'è Lisandro con la bella Ermia?

L'uno l'ucciderò, l'altra mi uccide.

Dicesti che fuggiron qui nel bosco,

e qui nel bosco io mi arrovello

perché non trovo la mia Ermia.

Vattene, e più non mi perseguitare.

Elena

(*ansimando*)

Tu mi attiri, o cuor di pietra;

lascia il poter che a te m'attrae

ed io perderò quello di seguirti.

Demetrio

Forse che ti lusingo? Ti parlo con dolcezza?

O non ti dico chiaro e schietto

che non ti amo, e che non posso amarti?

Elena

E per questo io t'amo ancor di più.

Sono, o Demetrio, il tuo cagnolino;

più tu mi batti, più ti faccio festa.

Trattami come un cane, disprezzami, battimi,

non ti curar di me, abbandonami; ma

[permettimi almeno,

indegna come sono, di seguirti.

Demetrio

Non tentare il mio spirito collerico,

perché mi sento male alla tua vista.

Elena

Ed io sto male quando non ti vedo.

Demetrio

Fuggirò via da te, celandomi nella macchia;
ti lascio alla mercé delle fiere selvagge.

(*Parte.*)

Elena

Ti seguirò; per me sarà beatitudine, e non

[tormento...

Oberon

Addio, ninfa! Prima che egli lasci questa

[radura,

Elena

(*correndo via*)

Morire per mano di chi amo tanto.

Oberon

Sarai tu a ruggirlo, e lui a pregarti d'amore.

(*Puck entra volando.*)

Welcome, wanderer! Hast thou the flower
[there?
(*Puck gives Oberon the flower and lies at his feet.*)

I know a bank where the wild thyme blows,
Where Oxlips and the nodding Violet grows,

Quite over-canopied with luscious Woodbine,

With sweet musk-roses and with Eglantine;
There sleeps Tytania, sometime of the night,
Lull'd in these flowers, with dances and

[delight:
And there the snake throws her enamell'd
[skin,

Weed wide enough to wrap a Fairy in.
And with the juice of this I'll streak her eyes,
And make her full of hateful fantasies.
(*to Puck*)

Take thou some of it, and seek through this
[grove;

A sweet Athenian lady is in love
With a disdainful youth: anoint his eyes,
But do it when the next thing he espies
May be the Lady. Thou shalt know the man
By the Athenian garments he hath on.

(*They disappear. The wood is left empty.*)

(*The six rustics enter cautiously.*)

Quince

Is all our company here?

The Others

Ay, Ay.

Bottom

You were best to call them generally, ma by
man, according to the scrip.

Flute

First, good Peter Quince, say what the play
treats on.

Quince

Marry, our play is the most lamentable com-
edy, and most cruel death of Pyramus and
Thisby.

Flute, Snout, Starveling, Snug

Of Pyramus and Thisby.

Bottom

A very good piece of work I assure you, and a
merry. Now, good Peter Quince, call forth your
actors by the scroll. Masters spread yourselves.

Benvenuto, giramondo! Hai con te il fiore?

(*Puck porge il fiore ad Oberon e si abbandona ai suoi piedi.*)

So di una sponda ove fiorisce il timo selvaggio,
dove sboccia la primula e china il capo la
[violetta.

Là, sotto un leggiadro baldacchino di
[agrifoglio,
dolci rose muschiate, rose di macchia,
dorme Titania talvolta la notte,
cullata da quei fiori, fra danze e armonie.

E là abbandona il serpe la sua iridata
[spoglia,
ampia quanto basta per avvolgervi una fata.
Con questo succo cospargerò i suoi occhi
riempiendola di fantasie bizzarre.

(*a Puck*)

Prendine un poco, e cerca per la radura

una gentil fanciulla ateniese, innamorata
d'un giovane crudele: bagnane a lui le ciglia,
ma solo quando al suo risveglio possa
veder subito la dama. Tu lo conoscerai
dall'abito ateniese che egli porta.

(*Entrambi si allontanano. Il bosco resta deserto.*)

(*Entrano cautamente i sei rustici.*)

Cotogno

Ci siamo tutti?

Gli altri

Sì.

Chiappa

Faresti meglio a chiamarli all'ingrosso, uno
per uno, secondo il copione.

Soffietto

Prima, buon Pier Cotogno, racconta di cosa
parla il dramma.

Cotogno

Per la Manina! Il dramma nostro è la molto
lamentevole commedia e la crudelissima
morte di Piramo e Tisbi.

Soffietto, Scarrafone, Mortodifame, Posapiano

Di Piramo e di Tisbi.

Chiappa

Un bel pezzo di roba, garantito, e anche al-
legro. E adesso, mio buon Pier Cotogno,
chiama gli attori sulla lista. Compari, in fila.

Quince

Answer as I call you. Nick Bottom the weaver.

Bottom

Ready; name what part I am for, and proceed.

Quince

You Nick Bottom are set down for Pyramus.

Bottom

What is Pyramus, a lover, or a tyrant?

Quince

A lover that kills himself most gallant for love.

Bottom

My chief humour is for a tyrant. I could play Ercles rarely, or a part to tear a cat in, to make all split the raging rocks; and shiv'ring shocks shall break the locks of prison-gates, and Phibbus' car shall shine from far, and make and mar the foolish Fates. This was lofty. Now name the rest of the players.

Quince

Francis Flute, bellows mender.

Bottom

This is Ercles' vein, a tyrant's vein: a lover is more condoling.

Flute

Here, Peter Quince.

Quince

Flute, you must take Thisby on you.

Flute

What is Thisby? a wand'ring knight?

Quince

It is the lady that Pyramus must love.

Flute

Nay faith, let not me play a woman, I have a beard coming.

Quince

That's all one, you shall play it in a mask, and you may speak as small as you will.

Bottom

And I may hide my face, let me play Thisby too: I'll speak in a monstrous little voice; «Thisne, Thisne», «Ah Pyramus, my lover dear, thy Thisby dear, and Lady dear».

Cotogno

Rispondete quando vi chiamo. Nico Chiappa, tessitore.

Chiappa

Presente. Dimmi che parte faccio, e vai avanti.

Cotogno

Tu, Nico Chiappa, devi fare Piramo.

Chiappa

Chi è Piramo: un amoroso o un tiranno?

Cotogno

Un amoroso, che si ammazza da prode, per amore.

Chiappa

Veramente son più tagliato per il tiranno. Potrei far da dio la parte di Ercolesso, una da squartare un gatto, da mandare in pezzi i sassi furibondi e dare brividi di febbre alle serrature del carcere, e far splendere come un faro il carro di Febeo, e sconocchiare il Fato fessacchiotto. Questa m'andrebbe a fagiolo. Ora chiama gli altri attori.

Cotogno

Franco Soffietto, acconciamantici.

Chiappa

Questo è l'umore di Ercolesso: da tiranno. Un amoroso è troppo loffio.

Soffietto

Presente, Pier Cotogno.

Cotogno

Soffietto, tu devi fare Tisbi.

Soffietto

Chi è Tisbi, un cavaliere errante?

Cotogno

È la signora che Piramo deve amare.

Soffietto

No, per la miseria, non mi fate far da donna; mi spunta fuori la barba.

Cotogno

Non fa fatto, porterai la maschera e puoi parlare in falsetto quanto vuoi.

Chiappa

Posso mascherarmi anch'io; fatemi fare Tisbi anche a me: parlerò in un falsetto monstuoso. «Tisbi, Tisbi». «Ah, Piramo, amor mio, la tua Tisbina, il tuo caro bene».

Quince

No, no, you must play Pyramus, and, Flute, you Thisby.

Bottom

Well, proceed.

Flute

(practising to himself)

«Ah Pyramus, my lover dear, thy Thisby dear, and Lady dear...»

Quince

Robin Starveling, the Tailor.

Starveling

Here, Peter Quince.

Quince

Robin Starveling, you must play Thisby's mother. Tom Snout, the Tinker.

Snout

Here, Peter Quince.

Quince

You, Pyramus' father; myself, Thisby's father; Snug the joiner, you, the Lion's part; and I hope here is a play fitted.

Snug

Have you the Lion's part written? Pray you, if be, give it me, for I am slow of study.

Quince

You may do it extempore, for it is nothing but roaring.

Bottom

Let me play the Lion too. I will roar that I will do any man's heart good to hear me, I will roar, that I will make the Duke say, Let him roar again.

Flute

And you should do it too terribly, you would fright the Duchess and the ladies, that they would shriek, and that were enough to hang us all.

Quince, Starveling, Snout,**Snug**

That would hang us ev'ry mother's son.

Flute

Ev'ry mother's son.

Bottom

But I will aggravate my voice so, that I will roar you as gently as any sucking dove; I will roar you and 'twere any nightingale.

Cotogno

No, no; tu devi fare Piramo, e Soffietto, Tisbi.

Chiappa

Va bene; andiamo avanti.

Soffietto

(provando da sé la parte)

«Ah, Piramo, amor mio, la tua Tisbina, il tuo caro bene...».

Cotogno

Robin Mortodifame, sarto.

Mortodifame

Presente, Pier Cotogno.

Cotogno

Mortodifame, tu farai la mamma di Tisbi. Maso Scarrafone, magnano.

Scarrafone

Presente, Pier Cotogno.

Cotogno

E tu il padre di Piramo; io, il padre di Tisbi. Posapiano, stipettaio, tu sarai il Leone. E così la commedia è in piedi, speriamo.

Posapiano

Ce l'hai scritta la parte del Leone? Se c'è, fammela avere, in cortesia, perché sono un po' lento ad imparare.

Cotogno

Puoi dirla a soggetto, perché c'è solo da ruggire.

Chiappa

Fatemi fare a me anche il Leone. Posso ruggire da consolare l'anima di qualsiasi galantuomo. A sentirmi ruggire perfino il duca dirà: «Fatelo ruggire ancora!».

Soffietto

Sì, e ruggiresti così spaventosissimamente da far strillare di paura la duchessa e le dame. Quanto basta per farci impiccare tutti.

Cotogno, Mortodifame, Scarrafone,**Posapiano**

Per fare impiccare ogni figlio di mamma.

Soffietto

Ogni figlio di mamma.

Chiappa

Ma terrò a freno la mia voce così da ruggire con la dolcezza di una colomba che tuba; anzi, ruggirò come un usignolo.

Quince

You can play no part but Pyramus, for Pyramus is a sweet-fac'd man, a proper man, a most lovely gentleman-like man, therefore you must needs play Pyramus.

Bottom

Well, I will undertake it.

(General satisfaction.)

Quince

But masters here are your parts, and I am to entreat you, request you, and desire you, to con them by tonight; here will we rehearse anon.

Bottom

We will meet, and here we may rehearse most obscenely and courageously. Take pains, be perfect, adieu.

**Starveling, Snout, Snug,
Flute**

Adieu.

Quince

Adieu, at the Duke's oak we meet.

All

(going)

Adieu.

(Exeunt. The wood is left empty.)

(Enter Lysander and Hermia.)

Lysander

Fair love, you faint with wand'ring in the
[wood,

And to speak troth I have forgot our way:
We'll rest us, Hermia, if you think it good,
And tarry for the comfort of the day.

Hermia

Be it so, Lysander; find you out a bed,
For I upon this bank will rest my head.

Lysander

One turf shall serve as pillow for us both,
One heart, one bed, two bosoms, and one
[troth.

Hermia

Nay, good Lysander, for my sake, my dear,
Lie further off yet, do not lie so near.
So far be distant, and good night, sweet
[friend;
Thy love ne'er alter, till thy sweet life end.

Cotogno

Tu devi fare solo Piramo, perché Piramo è un uomo di bell'aspetto, un uomo come si deve, un uomo della miglior pasta della gentiluomeria. E quindi devi fare la parte di Piramo.

Chiappa

Intesi, la sfangerò.

(Soddisfazione generale.)

Cotogno

Eh, compari: eccovi le parti. E sono a scongiurarvi, pregarvi e farvi istanza di studiarle per stasera; che qui faremo le prove senza indugio.

Chiappa

Ci troveremo, e qui potremo provare osce- nicamente senza fallo. Datevi da fare, mirate alla perfezione. Addio.

**Mortodifame, Scarrafone, Posapiano,
Soffietto**

Adieu.

Cotogno

Addio, ci troveremo alla quercia del duca.

Tutti

(partendo)

Adieu.

(Escono. Il bosco rimane deserto.)

(Entrano Lisandro ed Ermia.)

Lisandro

Mio dolce amore, tu vieni meno per il tanto
[errare,
e, a dire il vero, io ho smarrito la via.
Fermiamo il passo, o Ermia, se ti piace,
e sostiamo per il necessario riposo.

Ermia

Sia pur, Lisandro; cercati un giaciglio,
che io poserò il capo su questa proda.

Lisandro

Un'unica zolla ci servirà da cuscino.
Un cuore, un letto, due petti e una fede.

Ermia

No, buon Lisandro, te ne prego, o caro:
giaci un poco più in là, non così presso.
Allontanati e buona notte, dolce amico.

Non venga mai meno il tuo amore, per la vita.

Lysander, Hermia

Amen to that fair prayer, say I,
And then end life, when I end loyalty.

(They go to sleep. Enter Puck.)

Puck

Through the forest have I gone,
But Athenian found I none,
On whose eyes I might approve
This flower's force in stirring love.
Night and silence; who is here?
(coming upon the sleeping Lysander)
Weeds of Athens he doth wear;
This is he (my master said)
Despised the Athenian maid:
(He squeezes the juice on Lysander's eyes.)
Churl, upon thine eyes I throw
All the power this charm doth owe:
So awake when I am gone:
For I must now to Oberon.

(Exit Puck.)

Hermia

(in her sleep)
Amen, amen to that fair prayer, say I.

Helena

(approaching)
Stay, tho' thou kill me, sweet Demetrius.

Demetrius

(running in)
I charge thee, hence, and do not haunt me
[thus.]

Helena

(following)
O, wilt thou darkling leave me? do not so.

Demetrius

Stay, on thy peril, I alone will go.
(running out)

Helena

O I am out of breath in this fond chase,
(sinking exhausted)
The more my... prayer, the... lesser is my...
[grace,

Happy is Hermia, wheresoe'er she lies,
For she hath blessed and attractive eyes.
Alas, I am as ugly as a bear;
For beasts that meet me, run away for fear.
(She sees Lysander.)
But who is here? Lysander on the ground;
Dead or asleep? I see no blood, no wound,
Lysander, if you live, good sire, awake.

Lisandro, Ermia

Amen a quella bella preghiera, io dico,
e che la vita finisca, quando la mia lealtà
[vien meno.

(Vanno a dormire. Entra Puck.)

Puck

Ho percorso l'intera foresta,
ma di Ateniesi non ne trovo.
A chi spargere sugli occhi
l'amorosa virtù di questo fiore?
Notte e silenzio; chi è mai qui?
(imbattendosi in Lisandro addormentato)
Porta panni ateniesi.
Costui (mi disse il mio padrone)
disprezza la fanciulla di Atene.
(Stilla il succo sugli occhi di Lisandro.)
O zotico, sulle tue ciglia io sprizzo
tutto il poter di questo incanto:
risvegliati quando sarò partito,
ché il padrone m'attende.

(Puck parte.)

Ermia

(nel sonno)
Amen, rispondo alla tua dolce preghiera.

Elena

(avvicinandosi)
Fermati, foss'anche per uccidermi, Demetrio!

Demetrio

(entra correndo)
Vai via, te lo comando, più non perseguitarmi.

Elena

(andandogli dietro)
Vuoi lasciarmi in questo scuro? No, te ne
[prego.

Demetrio

A tuo rischio e pericolo, me ne andrò da solo.
(correndo via)

Elena

Ho perso il fiato in questa pazza corsa.
(accasciandosi sfinita)
Più prego, meno trovo ascolto.

Felice Ermia, dovunque sia ora,
per i suoi beati occhi che incantano.
Ahimè, io sono brutta come un'orsa;
le belve fuggono via solo a vedermi.
(Vede Lisandro.)
Ma chi è là? Lisandro steso al suolo!
È morto o dorme? Non vedo sangue o ferite.
Svegliati, buon Lisandro, se sei vivo.

Be it ounce, or cat, or bear,
Pard, or boar with bristled hair,
In thine eye that shall appear,
When thou wak'st, it is thy dear,
Wake when some vile thing is near.

*(He slowly disappears and the lights fade on
the sleeping Tytania.)*

che sia una lonza, un gatto o un orso,
un leopardo o un verro irsuto
a mostrarsi agli occhi tuoi.
Al tuo risveglio l'amerai.
Apri gli occhi quando sia qui qualche oggetto
[vile.

*(Si dilegua lentamente e le luci si spengono
su Titania addormentata.)*

ACT II

The Wood. Tytania lying asleep.

(Enter the six rustics.)

Bottom

Are we all met?

Flute, Snout, Starveling,

Snug

Pat, pat, pat.

Quince

And here's a marvellous convenient place for our rehearsal.

Flute, Snout, Starveling,

Snug

For our rehearsal.

Bottom

Peter Quince?

Quince

What sayest thou, bully Bottom?

Bottom

There are things in this comedy that will never please. First, Pyramus must draw a sword to kill himself, which the Ladies cannot abide.

The Others

By'r lakin, a parlous fear.

Flute

I believe we must leave the killing out, when all is done.

Bottom

Not a whit, not a whit, I have a device to make all well. Write me a Prologue; tell them, that I, Pyramus, am not Pyramus, but Bottom the weaver; this will put them out of fear.

Snug

Will not the Ladies be afraid of the Lion?

Snout, Starveling, Quince

The Lion.

Flute

I fear it, I promise you.

Bottom

Therefore another Prologue must tell them plainly he is not a Lion but Snug the joiner.

ATTO SECONDO

Il bosco. Titania giace addormentata.

(Entrano i sei rustici.)

Chiappa

Siam tutti qui?

Soffietto, Scarrafone, Mortodifame,

Posapiano

Sì, sì, sì.

Cotogno

Ed ecco qui un posto che va a giusto a fagiolo per la nostra prova.

Soffietto, Scarrafone, Mortodifame,

Posapiano

Per la nostra prova.

Chiappa

Pier Cotogno?

Cotogno

Che dici, prode Chiappa?

Chiappa

C'è delle cose in questa commedia che non vanno proprio giù. Primo: Piramo deve sguainare la spada per ammazzarsi, roba che le signore non la ingollano.

Gli altri

Per la madosca, una fifa blu.

Soffietto

Credo che dobbiamo saltare l'ammazzamento, quando tutto è finito.

Chiappa

Manco per idea; manco per idea, ho un marchingegno io per metter tutto a posto. Scrivetemi un prologo dove dite che io, Piramo, non sono Piramo, ma Chiappa il tessitore; e così gli leviamo la paura.

Posapiano

Le signore non avranno paura del leone?

Scarrafone, Mortodifame, Cotogno

Il leone.

Soffietto

Mette fifa anche a me, garantito.

Chiappa

Allora: ci vuole un altro prologo per dire chiaro e tondo che questo non è un leone, ma Posapiano, lo stipettaio.

Quince

But there is two hard things, that is, to bring the moonlight into the chamber: for you know, Pyramus and Thisby meet by moonlight.

Starveling

Doth the moon shine that night we play our play?

Bottom

A Calendar, look in the Almanac, find out moonshine.

The Others

Moonshine, moonshine.

Bottom

Or else one must come in with a bush of thorns and a lanthorn and say he comes to present the person of Moonshine.

Flute, Snout, Starveling,**Snug**

Moonshine.

Quince

Then, there is another thing, we must have a wall in the great chamber.

Snout

You can never bring in a wall.

Flute, Snout, Starveling, Quince,**Snug**

What say you, Bottom?

Bottom

Some man or other must present wall, and let him hold his fingers thus, and through that cranny shall Pyramus and Thisby whisper.

The Others

Then all is well.

Quince

Come, sit down ev'ry mother's son, and rehearse your parts, ev'ry man according to his cue. Pyramus, you begin.

(Puck flies in.)

Puck

What hempen homespuns have we
[swaggering here,
So near the cradle of our Fairy Queen?

Quince

Speak, Pyramus: Thisby stand forth.

Cotogno

Ma poi c'è un paio d'intoppi. Primo: fare entrare in camera il chiaro di luna, perché, lo sapete, Piramo e Tisbi s'incontrano al chiar di luna.

Mortodifame

Ci sarà luna la sera della recita?

Chiappa

Date qua un lunario, un almanacco; trovatemi il chiar di luna.

Gli altri

Chiar di luna, chiar di luna.

Chiappa

Sennò deve entrare qualcuno con un fascio di spine e una lanterna, e dire che lui impersona il Chiaro di Luna.

Soffietto, Scarrafone, Mortodifame,**Posapiano**

Chiaro di Luna.

Cotogno

Poi c'è dell'altro: ci vuole un muro nel gran camerone.

Scarrafone

Non si può portar dentro un muro.

Soffietto, Scarrafone, Mortodifame,**Cotogno, Posapiano**

Che dici, Chiappa?

Chiappa

Qualcheduno purchessia deve presentarsi da muro e tenere le dita in questo modo, e attraverso quella crepa bisbiglieranno Piramo e Tisbi.

Gli altri

Così va bene.

Cotogno

Forza, sedetevi, figli di mamma, e provate le vostre parti; tutti secondo le didascalie. Piramo, comincia tu.

(Entra volando Puck.)

Puck

Che razza di ruvidi bifolchi abbiamo qui a
[berciare,
così vicino alla culla della regina delle fate?

Cotogno

Attacca, Piramo. Tisbi, vieni avanti.

Bottom

Thisby, the flowers of odious savours sweet...

Quince

Odours, odourours.

Bottom

Odours savours sweet,
So hath thy breath, my dearest Thisby dear.
But Hark, a voice; stay thou but here awhile
And by and by I will to thee appear.

(Exit Bottom.)

Puck

I'll follow you, I'll lead you about a round.

(He follows Bottom.)

Flute

(comes nervously forward)
Must I speak now?

Quince

Ay, marry, must you. For you must understand he goes but to see a noise he heard and is to come again.

Flute

Most radiant Pyramus, most lily-white of hue,
Of colour like the red rose on triumphant
[brier,
Most brisk juvenile, and eke most lovely
[Jew,
As true as truest horse, that never yet would
[tire,
I'll meet thee, Pyramus, at Ninny's tomb.

Quince

Why, you must not speak that yet; that you answer to Pyramus: you speak all your part at once, cues and all. Pyramus, enter, your cue is past, it is «never tire».

Flute

O, as true as truest horse, that never yet would tire.

(Enter Puck and Bottom with an ass-head upon his shoulders.)

Bottom

If I were fair, Thisby, I were only thine.

(Puck flies off.)

The Others

O monstrous, O strange. We are haunted,
pray masters, fly, masters, help.
(Exeunt. As they disappear:)
Help.

Chiappa

Tisbi, i fiori odiosi olezzano dolci...

Cotogno

Odorosi, odorosi.

Chiappa

I fiori odorosi olezzano dolci,
come il tuo fiato, carissima Tisbi cara.
Ma odi! Una voce. Stai qui sol per un po'
e prima o poi da te ritornerò.

(Bottom parte.)

Puck

Ti seguirò, per farti fare un giro.

(Va dietro a Chiappa.)

Soffietto

(facendosi avanti nervosamente)
Tocca a me di parlare?

Cotogno

Sicuro che ti tocca. Perché devi capire che lui è andato a vedere un rumore che ha sentito e poi torna subito.

Soffietto

Piramo splendidissimo, di gota candidissima,
rosso come la rosa sul pruno trionfante,
giulivo e giubileo come amabil giudeo,
fido, anzi fidatissimo, qual destriero foltissimo,
ti incontrerò, Piramo, alla tomba del Ninno.

Cotogno

No, quello non lo devi ancora dire; quello lo dirai rispondendo a Piramo. Ma tu leggi tutta la tua parte in un fiato, didascalie e tutto. Piramo, entra tu. Il tuo attacco era dopo «qual destriere Cortissimo».

Soffietto

Ah: «fido, anzi fidatissimo, qual destriero foltissimo».

(Entrano Chiappa, con una testa d'asino, e Puck.)

Chiappa

Se bello fossi, Tisbi, sarei sol tuo.

(Puck vola via.)

Gli altri

O mostro, o prodigio! È una stregoneria! Dite le orazioni, compari; tagliate la corda. Aiuto!
(Partono. Non appena sono scomparsi:)
Aiuto!

Bottom

Why do they run away? This is a knavery to make me afeard.

(Flute reappears.)

Flute

O Bottom, Bottom, thou art chang'd; what do I see on thee?

Bottom

What do you see?

(Exit Flute.)

You see an ass-head of your own, do you?
[do you?

(The rustics reappear from behind the trees.)

Flute, Snout, Starveling, Quince, Snug

Bless thee, Bottom, bless thee; thou art translated.

(They disappear.)

Bottom

I see their knavery; this is to make an ass of me, to fright me, if they could; but I will not stir from this place, and I will sing that they shall hear I am not afraid.

(singing)

The woosell cock, so black of hue,
With orange-tawny bill,
The throstle, with his note so true,
The wren, with little quill...

Tytania

(awaking)

What angel wakes me from my flow'ry bed?

Bottom

The finch, the sparrow and the lark,
The plain-song cuckoo grey,
Whose note full many a man doth mark
And dares not answer, nay.

Tytania

I pray thee, gentle mortal, sing again;
Mine ear is much enamour'd of thy note;
So is mine eye enthralled to thy shape,
Thou art as wise, as thou art beautiful.

Bottom

Not so, neither, but if I had wit enough to get out of this wood...

Tytania

Out of this wood do not desire to go,
Thou shalt remain here, whether thou wilt
[or no.

I am a spirit of no common rate;
I'll give thee Fairies to attend on thee;
Peaseblossom!

Chiappa

Perché scappano? Questa è una carognata per mettermi paura.

(Soffietto riappare.)

Soffietto

O Chiappa, Chiappa! Come sei cambiato! Cosa ti vedo sul collo?

Chiappa

Cosa vedi?

(Parte Soffietto.)

La tua testa di somaro, ci vedi!

(I rustici riappaiono da dietro gli alberi.)

Soffietto, Scarrafone, Mortodifame, Cotogno, Posapiano

Che Dio ti salvi. Chiappa! Sei trasformato!

(Scompaiono.)

Chiappa

Vedo: è una carognata. Vorrebbero farmi passare da somaro, mettermi paura, se potessero; ma io non mi muoverò da qui e canterò, così si accorgeranno che non ho paura.

(cantando)

Il corvo, dal manto sì nero
col becco colore d'arancio,
il tordo col suo fino canto,
lo scricciolo col suo trillo...

Titania

(svegliandosi)

Quale angelo mi ridesta dal mio letto fiorito?

Chiappa

Il cardello, il passero, l'allodola,
il cucco dal lagno monotono,
che più di un marito l'ascolta
e non osa risponder di no.

Titania

Dolce mortal, ti prego, canta ancora;
il mio orecchio è rapito dal tuo canto,
l'occhio è rapito dalla tua bellezza.
Saggio sei quanto bello.

Chiappa

Né l'uno né l'altro, ma se avessi senno abbastanza per uscir da questo bosco...

Titania

Da questo bosco non voler uscire;
qui resterai, che tu lo voglia o no.

Io sono uno spirito di sublime rango,
e metterò le fate ai tuoi comandi.
Fiordipisello!

Peaseblossom

(enters)
Ready.

Tytania

Cobweb!

Cobweb

(enters)
And I.

Tytania

Moth!

Moth

(enters)
And I.

Tytania

Mustardseed!

Mustardseed

(enters)
And I.

All four Fairies

Where shall we go?

Tytania

Be kind and courteous to this gentleman;
Hop in his walks and gambol in his eyes,
Feed him with apricocks, and dewberries,
With purple grapes, green figs, and mulberries,
The honey-bags steal from the humble bees,
And for night-tapers crop their waxen thighs,
And light them at the fiery glow-worm's eyes,
To have my love to bed, and to arise:
Nod to him, elves, and do him courtesies.

All four Fairies

(bow deeply to Bottom)
Hail, mortal, hail!

Bottom

I cry your worship's mercy, your mercy,
heartily.

All four Fairies

Hail, mortal, hail!

Bottom

I cry your worship's mercy, I beseech your
worship's name.

Cobweb

Cobweb. Hail, mortal, hail!

Bottom

I shall desire you of more acquaintance, good
Master Cobweb. Your name, honest gentle-
man?

Fiordipisello

(entrando)
Agli ordini.

Titania

Ragnatelo!

Ragnatelo

(entrando)
Anch'io.

Titania

Tignola!

Tignola

(entrando)
Anch'io.

Titania

Mostardino!

Mostardino

(entrando)
Anch'io.

I quattro elfi

Dove dobbiamo andare?

Titania

Siate dolci e cortesi con questo gentiluomo,
sui suoi passi ruzzando e festeggiando,
nutritelo di more e di albicocche,
d'uve purpuree, verdi fichi e gelsi;
rubate ai calabroni il loro miele
e le zampette ceree, come fiaccole
da appicciare alla fiamma delle lucciole,
per far strada al mio amor quando si corica
e quando s'alza. Fategli, o elfi, riverenza!

I quattro elfi

(inchinandosi profondamente a Chiappa)
Salve, mortale, salve!

Chiappa

Con perdonanza di vostra signoria, con per-
donanza, di cuore.

I quattro elfi

Salve, mortale, salve!

Chiappa

Con perdonanza di vostra signoria, imploro
di conoscere il nome di vostra signoria.

Ragnatelo

Ragnatelo. Salve, mortale, salve!

Chiappa

Bramo fare con voi più ampia conoscenza,
buon messer Ragnatelo. E il vostro nome, ga-
lantuomo?

Peaseblossom

Peaseblossom. Hail, mortal, hail.

Bottom

I pray you commend me to Mistress Squash, your mother, and to Master Peascod, your father. Your name, I beseech you sir?

Mustardseed

Mustardseed. Hail, mortal, hail.

Peaseblossom, Cobweb, Mustardseed

Hail, mortal, hail!

Bottom

Your kindred hath made my eyes water ere now, good Master Mustardseed, I desire you more acquaintance.

(Moth comes forward.)

Your name, sir?

Moth

Mo...

Tytania

(interrupting)

Come, sit thee down upon this flowery bed, While I thy amiable cheeks do coy,

And stick musk-roses in thy sleek smooth [head,

And kiss thy fair large ears, my gentle joy.

(Tytania and Bottom settle down on the bank.)

Bottom

Where's Peaseblossom?

Peaseblossom

Ready.

(He goes to Bottom.)

Bottom

Scratch my head Peaseblossom.

(Peaseblossom scratches Bottom's head.)

Where's Mounsieur Cobweb?

Cobweb

Ready.

(He goes to Bottom.)

Bottom

Monsieur Cobweb, get you your weapons in your hand, and kill me a red-hipped humble-bee, and good Mounsieur, bring me the honey-bag.

(Cobweb finds a bee, catches it and takes the honey to Bottom.)

Where's Mounsieur Mustardseed?

Fiordipisello

Fiordipisello. Salve, mortale, salve!

Chiappa

Vi prego raccomandarmi a madama Buccia, vostra madre, e a messer Baccello, vostro padre. E il vostro nome, signor mio, con perdonanza?

Mostardino

Mostardino. Salve, mortale, salve!

Fiordipisello, Ragnatelo, Mostardino

Salve, mortale, salve!

Chiappa

I vostri parenti mi han fatto più di una volta sparger lacrime, buon messer Mostardino. Anche con voi bramo far ampia conoscenza.

(Tignola si fa avanti.)

Il vostro nome, signore?

Tignola

Ti...

Titania

(interrompendolo)

Vieni, siedi su questo letto di fiori dove carezzerò le tue guanciotte, coronerò di rose la tua fronte alta e liscia,

bacerò i tuoi orecchioni, bella gioia.

(Titania e Chiappa si assidono sulla sponda.)

Chiappa

Dov'è Fiordipisello?

Fiordipisello

Agli ordini.

(Si avvicina a Chiappa.)

Chiappa

Grattatemi la testa, Fiordipisello.

(Fiordipisello esegue.)

Dov'è monsù Ragnatelo?

Ragnatelo

Pronto.

(Va da Chiappa.)

Chiappa

Monsù Ragnatelo, snudate l'arma e ammazzatemi un calabrone zamparossa e, mio buon monsù, portatemi la sua sacca del miele.

(Ragnatele trova un calabrone, lo cattura e porta il miele a Chiappa.)

Dov'è monsù Mostardino?

Mustardseed

Ready.

Bottom

Give me your neaf, Mounsieur Mustardseed.

(Mustardseed shakes bis hand violently.)

Pray you leave your courtesy good Mounsieur.

Mustardseed

What's your will?

Bottom

Nothing, good Mounsieur, but to help Cav-
alery Cobweb to scratch. I am such a tender
ass, if my hair do but tickle me, I must scratch.

*(Mustardseed helps Cobweb to scratch Bot-
tom's head.)*

Where's Mounsieur Moth?

Moth

(comes forward)

H...

Tytania

(interrupting)

What, wilt thou hear some music, my sweet
love?

Bottom

I have a reas'nable good ear in music.

La la la la...

Let's have the tongs and the bones.

*(The Fairies take their instruments and start
to play.)*

Ah! Ah! I have a reas'nable good ear in

[music.

(Bottom gets up and begins to dance.)

La la la la!

(He yawns.)

But I pray you let none of your people stir me,
I have an exposition of sleep come upon me.

Tytania

Sleep thou, and I will wind thee in my arms.

Fairies be gone, and be all ways away.

(The Fairies disappear.)

So doth the woodbine, the sweet

[Honeysuckle

Gently entwist; the female ivy so

Enrings the barky fingers of the Elm.

O how I love thee! How I dote on thee!

Bottom

Ah!

(They sleep, and it grows dark.)

(Enter Puck and Oberon.)

Mostardino

Pronto.

Chiappa

Qua la zampa, monsù Mostardino.

(Mostardino gli stringe la mano con energia.)

Prego, non disturbatevi, buon monsù.

Mostardino

Che comandate, allora?

Chiappa

Niente, mio buon monsù, solo di aiutare a
grattare Sir Ragnatelo. Sono un asino sì, ma
tanto tenerello che se mi prude il pelo devo
grattarmi.

*(Moscardino aiuta Ragnatelo a grattare la te-
sta di Chiappa.)*

Dov'è monsù Tignola?

Tignola

(viene avanti)

Presen...

Titania

(interrompendolo)

Vuoi ascoltare un po' di musica, amor mio
dolce?

Chiappa

Ho un discreto orecchio in fatto di musica.

La la la la...

Sentiamo un po' i tamburelli e le nacchere.

*(Le fate prendono gli strumenti e comincia-
no a suonare.)*

Ah, ah! Ho un discreto orecchio in fatto di

[musica.

(Chiappa si leva in piedi e comincia a danzare.)

La la la la!

(Sbadiglia.)

Ma per favore, che nessuno mi disturbi ades-
so. Sento che mi viene una botta di sonno.

Titania

Dormi, e ti cullerò fra le mie braccia.

Andate, fate, disperdetevi qua e là.

(Scompaiono le fate.)

Così il convolvolo abbraccia soave

il gentil caprifoglio, così l'edera femmina

s'intreccia alle dita rugose dell'olmo.

Oh, quanto t'amo! Sono folle di te!

Chiappa

Ah!

(S'addormentano e scende l'oscurità.)

(Entrano Puck e Oberon.)

Oberon

How now, mad spirit,
 What night-rule now about this haunted
 [grove?

Puck

See, see, my Mistress with a monster is in
 [love.

Oberon

This falls out better than I could devise.
 But hast thou yet latch'd the Athenian's eyes

With a love-juice, as I did bid thee do?
(Enter Demetrius and Hermia.)
 Stand close, this is the same Athenian.

Puck

This is the woman, but not this the man.

(Oberon and Puck listen.)

Demetrius

O, why rebuke you him that loves you so?

Hermia

If thou hast slain Lysander in his sleep,
 Plunge in the deep, and kill me too.
 Ah good Demetrius, wilt thou give him me?

Demetrius

I had rather give his carcass to my hounds.

Hermia

Out dog, out cur, oh hast thou slain him then?

Demetrius

I am not guilty of Lysander's blood.

Hermia

I pray thee tell me then that he is well.

Demetrius

An if I could, what should I get therefore?

Hermia

A privilege, never to see me more;
 And from thy hated presence part I so;
 See me no more, whether he be dead or no.

(Exit.)

Demetrius

There is no following her in this fierce vein,
 Here therefore for a while I will remain.
 So sorrow's heaviness doth heavier grow.

(He lies down.)

Oberon

Salve, spiritello bizzarro!
 Quale incanto notturno regna su questa
 [radura?

Puck

Ecco, la mia signora s'è invaghita d'un mostro.

Oberon

Di meglio non speravo.
 Ma non spargesti dunque ancora il succo
 [amoroso,
 come ti comandai, sugli occhi all'Ateniese?
(Entrano Demetrio ed Ermia.)
 Stai pronto, quell'Ateniese è qui.

Puck

La donna è quella, ma l'uomo non è lui.

(Oberon e Puck stanno in ascolto.)

Demetrio

Perché maltratti tanto chi t'adora?

Ermia

Se uccidesti Lisandro nel suo sonno,
 compisci l'opera e trafuggi me pure.
 Ah, buon Demetrio, rendimi l'amato!

Demetrio

Ai cani vorrei dar la sua carogna!

Ermia

Cane rabbioso, dunque l'uccidesti?

Demetrio

Non sono reo del sangue di Lisandro!

Ermia

Dimmi, ti prego, ch'egli è sano e salvo!

Demetrio

E a me che gioverebbe se il dicessi?

Ermia

Un gran premio: di mai più rivedermi.
 Dal tuo odioso cospetto ora m'involò;
 più non cercar se io sia viva o morta.

(Parte.)

Demetrio

Seguirla non conviene in tanta furia,
 dunque resterò un poco qui in disparte,
 e intanto cresce il peso del dolore.

(Si corica.)

Oberon

What hast thou done? Thou hast mistaken
 And laid the love-juice on some true-love's
 About the wood go swifter than the wind,
 And Helena of Athens look thou find.

Puck

I go, I go, look how I go,
 Swifter than arrow from the Tartar's bow.

(He flies off.)

Oberon

(squeezing flower onto Demetrius' eyes)
 Flower of this purple dye,
 Hit with Cupid's archery,
 Sink in apple of his eye,
 When his love he doth espy,
 Let her shine as gloriously
 As the Venus of the sky.
 When thou wak'st, if she be by,
 Beg of her for remedy.

(Puck flies in.)

Puck

Captain of our fairy band,
 Helena is here at hand,
 And the youth, mistook by me;
 Shall we their fond pageant see?
 Lord, what fools these mortals be!

(Enter Helena, Lysander following. Oberon and Puck stand aside.)

Lysander

Why should you think that I should woo in
 [scorn?

Helena

These vows are Hermia's. Will you give her
 [o'er?

Lysander

I had no judgment, when to her I swore.

Helena

Nor none in my mind, now you give her o'er.

Lysander

Demetrius loves her, and he loves not you.

(Demetrius awakes.)

Demetrius

O Helen, goddess, nymph, perfect, divine,
 To what, my love, shall I compare thine eyne?
 Crystal is muddy. O how ripe in show
 Thy lips, these kissing cherries, tempting grow!

Oberon

Che hai fatto dunque? Al tutto t'ingannasti
 e il succo hai sparso su un fedele amante;
 vai per la selva, ratto più del vento,
 a ritrovare Elena, l'Ateniese.

Puck

Ecco, guarda, volo in fretta
 più che dall'arco tartaro saetta.

(Vola via.)

Oberon

(spremendo il succo sugli occhi di Demetrio)
 Fior di tinta porporina,
 colpisci con l'arco di Cupido,
 affonda nella sua pupilla.
 Quando vedrà l'amata,
 fa' che splenda con fulgore
 come Venere nel cielo.
 Se al tuo risveglio ti sarà dappresso,
 pregala di medicarti.

(Entra volando Puck.)

Puck

Re del nostro stuol fatato,
 ecco Elena qui giunge
 col giovane, da me attirato.
 Ora vedremo un bel quadretto.
 Signore, che pazzi questi mortali!

(Entra Elena, seguita da Lisandro. Oberon e Puck restano in disparte.)

Lisandro

Pensi che sol per scorno io ti corteggi?

Elena

Per Ermia sono questi tuoi voti. Vuoi
 [dunque abbandonarla?

Lisandro

Ero accecato, quando a lei giuravo.

Elena

Più cieco, io credo, se la vuoi lasciare.

Lisandro

Demetrio ama lei sola, e te non cura.

(Demetrio si ridesta.)

Demetrio

O Elena, mia dea, ninfa, perfetta!
 A che, amor mio, comparerò i tuoi occhi?
 È torbido il cristallo. Le tue labbra,
 ciliegie mature per i baci, s'offrono a tentare!

That pure congealed white, high Taurus' snow,
Fann'd with the eastern wind, turns to a crow

When thou hold'st up thy hand. O let me kiss
This Princess of pure white, this seal of bliss.
O Helen!

Helena
O spite!

Demetrius
Goddess!

Helena
O Hell!

Demetrius
Nymph, perfect, divine!

Helena
I see you all are bent
to set against me for your merriment.

Lysander
(to Demetrius)
You are unkind Demetrius; be not so,
For you love Hermia, this you know I know.

Demetrius
Look, where thy love comes. Yonder is
[thy dear.

Hermia
(entering)
Ah, Lysander, why unkindly didst thou
[leave me so?

Helena
Injurious Hermia, most ungrateful maid,
Have you conspir'd, have you with these
[contriv'd

To bait me with this foul derision?
Is all the counsel that we two have shar'd,
The sisters' vows, the hours that we have
[spent,

When we have chid the hasty-footed time
For parting us: O is all forgot?
Ali school-days' friendship, childhood
[innocence?

We, Hermia, like two artificial gods,
Have with our needles created one flower,
Both on one sampler, sitting on one cushion,

Both warbling of one song, both in one key;

Two lovely berries, moulded on one stem,
So with two seeming bodies, but one heart
And will you rent our ancient love asunder,
To join with men in scorning your poor
[friend?

It is not friendly, 'tis not maidenly.

La neve dei monti Tauri, puro candore gelato,
spazzata dai venti d'oriente, nereggia qual
[corvo
quando levi la mano. Oh, ch'io la baci,
la regina del candore, la sede della felicità.
O Elena!

Elena
Che insulto!

Demetrio
O dea!

Elena
O demonio!

Demetrio
Mia dea, ninfa, perfetta!

Elena
Tutti vi vedo uniti
a prendervi allegro strazio di me.

Lisandro
(a Demetrio)
Sei scortese, o Demetrio, basta ormai;
poiché tu ami Ermia, e costei non conosci.

Demetrio
Guarda, arriva il tuo amore. Quello è il tuo
[caro bene.

Ermia
(entrando)
Ah, Lisandro, perché mi abbandonasti sì
[crudelmente?

Elena
Ermia discortese, perfida fanciulla,
hai congiurato, hai stretto con costoro un
[patto

per abbindolarmi con questa insana derisione?
Tutti i nostri comuni discorsi,
l'amor giurato come sorelle, le ore insieme
[trascorse,

i rimproveri contro il tempo piè-veloce
che ci separava; tutto ciò l'hai scordato?
L'amicizia dei giorni di scuola, l'innocenza
[infantile?

Noi due, o Ermia, come divinità industrie,
ricamavamo con due aghi un solo fiore,
da un unico modello, sedute su un solo
[cuscino,

canticchiando una sola canzone, sullo stesso
[tono;

due bacche maturate su un unico ramo,
due corpi somiglianti ed un sol cuore.
E vuoi ora spezzar l'affetto antico
e con due uomini beffar la misera amica?

Così non fa un'amica, una fanciulla onesta.

Hermia

I am amazed at your passionate words.
I scorn you not: it seems that you scorn me.

Helena

Ay do, persevere, counterfeit sad looks,
Make mouths upon me when I tum my back,
Wink at each other, hold the sweet jest up;
(*as if going*)
But fare ye well, 'tis partly my own fault,

Lysander

Stay, gentle Helena, hear my excuse,

Helena

Which death or absence soon shall remedy.

Lysander

My love, my life, my soul, fair Helena!

Helena

O excellent!

Hermia

(*to Lysander*)

Sweet, do not scorn her so.

Demetrius

If she cannot entreat, I can compel.

Lysander

Thou canst compel no more than she entreat.

Demetrius

I say, I love her more than you can do.

Lysander

If thou say so, withdraw and prove it, too.

Demetrius

Quick, come.

Hermia

(*holds Lysander*)

Lysander, where to tends all this?

Lysander

Away, you Ethiope.

Demetrius

No, no, sir, seem to break loose:
you are a lame man, go.

Lysander

(*shaking off Hermia*)

Hang off, thou cat, thou burr, vile thing, let
[loose,
Or I will shake thee from me like a serpent.

Ermia

L'ira del tuo discorso mi sorprende.
Io non ti burlo, anzi mi par l'opposto.

Elena

Ma sì, continuate, fate lo sguardo triste,
fatemi le boccacce dietro le spalle,
ammiccate, continuate il bel gioco.
(*facendo l'atto di partire*)
Addio a voi, è anche mia la colpa,

Lisandro

Ferma, Elena gentile, scusami,

Elena

Che espiere presto con l'esilio o la morte.

Lisandro

Amor mio, vita mia, mio cuore. Elena bella!

Elena

Bravissimo!

Ermia

(*a Lisandro*)

Amore, non burlarla così!

Demetrio

Se lei non sa pregare, posso forzarla.

Leandro

Lei non sa, ma tu non puoi.

Demetrio

Io dico che l'amo più di te.

Leandro

Se tu lo affermi, vieni qui a provarlo.

Demetrio

Avanti, presto.

Ermia

(*trattenendo Lisandro*)

Lisandro, che vuoi dire?

Lisandro

Vattene, faccia di carbone!

Demetrio

Sì, sì, saltami addosso!
Va' là, che sei un guappo di cartone!

Lisandro

(*scuotendosi di dosso Ermia*)

Levati, gatta, sanguisuga, robaccia, lasciami
[stare,
o ti sbatto via come una serpe.

Hermia

Why are you grown so rude? What change
[is this,
Sweet love?

Demetrius

Seem to break loose, take on as you would
[follow.

Lysander

Thy love? Out tawny Tartar, out.

Hermia

Sweet love.

Demetrius

You are a tame man, go.

Lysander

Out loathed medicine, hated potion, hence.

Hermia

Do you not jest?

Helena

Yes, sooth, and so do you.

Lysander

Demetrius, I will keep my word with thee.

Demetrius

I would I had your bond; I'll not trust thy
[word.

Lysander

What, should I hurt her, strike her, kill her
[dead?
Although I hate her, I'll not harm her so.

Hermia

What, can you do me greater harm than hate?
Am not I Hermia? Are not you Lysander?
(to Helena)
O me! you juggler, you canker-blossom,
You thief of love.

Demetrius

Lysander, keep thy Hermia, I will none.
If e'er I lov'd her all that love is gone.

Lysander

Ay, by my life;
Be certain 'tis no jest,
That I do hate thee and love Helena.

Helena

You both are rivals and love Hermia,
And now are rivals to mock Helena.
(furious to Hermia)
Fie, fie! you counterfeit, you puppet, you.

Ernia

Perché così villano? Che cambiamento è
[questo,
dolce amor mio?

Demetrio

Saltami addosso, si vede che fai sul serio!

Lisandro

Io l'amor tuo? Vai via, tartara sozza, fuori!

Ernia

Dolce amor mio.

Demetrio

Sei proprio un guappo di cartone!

Lisandro

Via, impiastro rancido, disgustosa pozione,
[vattene!

Ernia

Non scherzi?

Elena

Sì, in fede mia, e anche tu.

Lisandro

Demetrio, io manterrò il mio impegno con te.

Demetrio

Vorrei un impegno scritto, che della tua
[parola non mi fido.

Leandro

Che? Devo colpirla, batterla, stenderla morta?
Anche se la odio, non voglio farle del male.

Ernia

Che potresti farmi di peggio, più che odiarmi?
Non sono Ernia? Non sei tu Lisandro?
(a Elena)
Ah, intrigante, verme,
ladra d'amore!

Demetrio

Lisandro, tieniti la tua Ernia, io non la voglio.
Se mai l'ho amata, tutto il mio amore è
[svanito.

Lisandro

Sì, sulla mia testa,
stai certo che non scherzo:
io odio te e amo Elena.

Elena

Siete ambedue rivali nell'amore di Ernia,
ed ora anche nel beffare Elena.
(furibonda a Ernia)
Vergogna, falsa pupattola!

Hermia

Puppet? why so? ay, that way goes the game.
Now I perceive that she hath made compare
Between our statures; she hath urg'd her

[height,
And with her personage, her tali personage,
Her height (forsooth) she hath prevail'd
[with him.

And are you grown so high in his esteem,
Because I am so dwarfish and so low?
How low am I, thou painted maypole? Speak,
How low am I? I am not yet so low
But that my nails can reach unto thine eyes.

Helena

I pray you though you mock me, gentlemen,
Let her not hurt me; you may perhaps think,
Because she is something lower than myself,
That I can match her.

Hermia

Lower? Lower? Hark again!

Helena

O when she's angry, she is keen and shrewd,
She was a vixen when she went to school,
And though she be but little ...

Hermia

Little again?

Helena

... she is fierce.

Hermia

Nothing but low and little?

Helena

Get you gone, you dwarf.

Hermia

Hark again!

Helena

You minimus of hind'ring knot-grass made.

Hermia

Why will you surfer her to flout me thus?

Helena

You bead!

Hermia

Hark again!

Helena

You acorn!

Hermia

Let me come to her!

Ermia

Perché pupattola? Ah, ora capisco il gioco!
Vedo che vi ha fatto fare il confronto
fra la sua statura e la mia, mettendo in
[valore la sua altezza,
e con la sua figura, la sua figura slanciata,
di certo ha avuto ragione di lui.

Dunque sei cresciuta tanto nella sua stima
perché io son piccola e nanerottola?
Io sono bassa, nevvvero, pertica dipinta? Parla!
Io sono bassa? Ma non tanto
da non arrivare a strapparti gli occhi.

Elena

Vi prego, signori, anche se volete schernirmi,
non lasciate che mi colpisca; forse penserete,
giacché è di me alquanto più bassa,
ch'io possa difendermi da sola.

Ermia

Più bassa? Più bassa? Eccola di nuovo!

Elena

Oh, quando va in furia, è perfida e tagliente.
Era una peste quando andava a scuola
e, pur essendo piccoletta ...

Ermia

Ancora piccoletta?

Elena

... è una belva.

Ermia

E sempre con «bassa» e «piccoletta»!

Elena

Vattene, nana!

Ermia

Ancora!

Elena

Ciuffetto di gramigna!

Ermia

Perché le permettete di straziarmi?

Elena

Acino!

Ermia

La sentite?

Elena

Granellino!

Ermia

Lasciatemela in mano!

Helena

You bead!

Hermia

Why will you suffer her to flout me?

Helena

Get you gone, you dwarf.

Lysander

Be not afraid, she shall not harm thee, Helena.

Demetrius

No, sir, she shall not, though you take her
[part.]

Lysander

You are too officious
In her behalf that scorns your services.

Demetrius

Let her alone; speak not of Helena.

Lysander

Now follow, if thou dar'st.

Demetrius

Nay, I'll go with thee, cheek by jowl...

Lysander, Demetrius

... to try whose right,
Or thine or mine is most in Helena.

(Exeunt Lysander and Demetrius.)

Helena, Hermia

You, mistress, all this coil is 'long of you.

Hermia

Nay, go not back.

Helena

I will not trust you. I...

Helena, Hermia

... Nor longer stay in your curst company.

Hermia

Nay, go not back.

Helena

Your hands than mine are quicker for a fray,
My legs are longer though to run away.

(Helena goes out, followed by Hermia.)

(Oberon comes forward in a rage, dragging Puck.)

Puck

Ow! Oh! Ow!

Elena

Acino!

Ermia

Perché le permettete di straziarmi?

Elena

Vattene, nana!

Lisandro

Elena, non temere. Non ti farà del male.

Demetrio

No certo, signor mio, anche se prenderete le
[sue parti.]

Lisandro

Siete troppo obbligante, signore,
verso chi spregia i vostri servizi.

Demetrio

Lasciatela stare. Non parlate di Elena.

Lisandro

Vienimi dietro, se hai coraggio.

Demetrio

Anzi, ti terrò testa, spalla a spalla...

Lisandro, Demetrio

... per vedere chi,
tu od io, ha più diritti su Elena.

(Partono Lisandro e Demetrio.)

Elena, Ermia

Signora, tutto questo a causa vostra.

Ermia

No, non ruggite.

Elena

Di voi non mi fido.

Elena, Ermia

Via dalla vostra infausta compagnia!

Ermia

No, non fuggite.

Elena

Siete svelta di mano ad attaccare briga,
ma più svelta io di gamba a scappar via.

(Esce Elena, seguita da Ermia.)

(Entra Oberon infuriato, trascinando Puck.)

Puck

Ahi! Ah! Ahi!

Oberon

This is thy negligence, still thou mistak'st,
[still,
 Or else committ'st thy knav'ries wilfully.

Puck

Believe me, King of shadows, I mistook...
(Oberon shales him.)
 I mistook... Ah!

Oberon

Thou see'st these lovers seek a place to fight;

Hie therefore, Robin, overcast the night,
 And lead these testy rivals so astray
 As one come not within another's way,
 Till o'er their brows, death-counterfeiting
[sleep
 With leaden legs and batty wings doth creep;

Then crush this herb into Lysander's eye.

When they next wake, all this derision

Shall seem a dream, and fruitless vision.
 Haste, Robin, haste, make no delay:
 We may effect this business yet, ere day.

(Oberon vanishes.)

(It becomes misty.)

Puck

Up and down, up and down.
 I will lead them up and down:
 I am fear'd in field and town.
 Goblin, lead them up and down.
 Up and down, up and down,
 Here comes one.

Lysander

(distant – calling)

Where art thou, proud Demetrius? Speak
[thou now.

Puck

(imitating Demetrius)

Here, villain, drawn and ready – Where art
[thou?

(in his own voice)

Follow me then to plainer ground.

Demetrius

(distant – calling)

Lysander, speak again.
 Thou runaway, thou coward, art thou fled?

Puck

(imitating Lysander)

Art bragging to the stars and wilt not come?

Oberon

Per la tua negligenza avviene questo, le
[sbagli tutte,
 a meno che non siano canagliate fatte
[apposta.

Puck

Credimi, re degli spiriti, fu errore...
(Oberon lo strapazza.)
 Ho sbagliato... Ahi!

Oberon

Vedi che gli amanti cercano un luogo per il
[duello.

Vai dunque, Robin, fai calare la notte,
 e mena i due ostinati rivali fuori strada,
 sì che mai non si possano incontrare
 finché sul loro ciglio il sonno, immagine di
[morte,
 non si insinui con piè di piombo e ali di
[pipistrello.

Spremi allora quest'erba sugli occhi di
[Lisandro.

Quando si sveglieranno, tutto questo
[contrasto
 parrà loro un sogno, una vuota visione.
 Vai dunque, Robin, non tardare;
 Sbrigheremo questa faccenda prima che sia
[giorno.

(Oberon svanisce.)

(Cala la nebbia.)

Puck

Su e giù, su e giù;
 li farò andar di qua e di là.
 Tutti mi temon, nei campi e in città.
 Menali, spiritello, su e giù.
 Su e giù, su e giù;
 ecco, ne arriva uno. Cucù!

Lisandro

(chiamando da lontano)

Dove sei, Demetrio audace? Rispondi!

Puck

(imitando Demetrio)

Son qui, tanghero, pronto e in guardia. Dove
[sei?

(con la propria voce)

Seguimi su un terreno più propizio.

Demetrio

(chiamando da lontano)

Lisandro, parla ancora.
 Vigliaccone, coniglio, sei scappato?

Puck

(imitando Lisandro)

Abbai alla luna, e non ti fai vedere?

Demetrius

Yea, art thou there?

Puck

(in his own voice)

Follow my voice, we'll try no manhood here.

(Exeunt.)

(Enter Lysander.)

Lysander

He goes before me, and still dares me on.

Puck

(distant – in Demetrius' voice)

Lysander!

Lysander

When I come where he calls, then he is gone,
And I am fall'n in dark uneven way,

And here will rest me. Come, thou gentle day.
(He lies down.)

For if but once thou show me thy grey light
I'll find Demetrius, and revenge this spite.

(He sleeps.)

(Enter Puck.)

Puck

(in his own voice)

Ho, ho, coward, why com'st thou not?

Demetrius

(distant – calling)

Abide me if thou dar'st. Where art thou now?

Puck

(distant – imitating Lysander)

Come hither, I am here.

(Enter Demetrius.)

Demetrius

Nay, then, thou mock'st me; thou shalt buy
[this dear,

If ever I thy face by daylight see,
Now go thy way; faintness constraineth me

To measure out my length on this cold bed.
(He lies down.)

By day's approach look to be visited.

(He sleeps.)

(Enter Puck, followed by Helena.)

Demetrio

Allora, ci sei?

Puck

(con la propria voce)

Segui la mia voce; vediamo se sei uomo.

(Partono.)

(Entra Lisandro.)

Lisandro

Mi precede, e ancora mi sfida.

Puck

(in distanza, con la voce di Demetrio)

Lisandro!

Lisandro

Quando arrivo dove lui mi chiama, è già partito.
In questa strada oscura e accidentata mi

[sono perso,
e qui mi riposo. Vieni, cara luce del giorno.
(Si pone a giacere.)

Appena l'alba spunterà
troverò Demetrio, e di questa ingiuria farò

[vendetta.

(Si addormenta.)

(Entra Puck.)

Puck

(con la propria voce)

Ah, vigliaccone, vieni fuori o no?

Demetrio

(chiamando da lontano)

Fatti vedere, se hai coraggio. Dove sei adesso?

Puck

(in distanza, imitando Lisandro)

Fatti sotto, son qua.

(Entra Demetrio.)

Demetrio

No, tu mi burla, ma la pagherai cara,

se mai arrivo a vederti in faccia a giorno chiaro.
Vattene per i fatti tuoi, che ora la stanchezza
[mi sforza

a distendermi su questo freddo letto.

(Si pone a giacere.)

Ma allo spuntar del giorno mi rivedrai.

(Si addormenta.)

(Entra Puck, seguito da Elena.)

Helena

O weary night, O long and tedious night,
Abate thy hours, shine comforts from the

And sleep that sometimes shuts up sorrow's [East,
Steal me awhile from mine own company. [eye

(She sleeps.)

Puck

Yet but three? Come one more,
Two of both kinds make up four.
Here she comes, curst and sad,

(Enter Hermia.)

Cupid is a knavish lad
Thus to make poor females mad.

Hermia

Never so weary, never so in woe,
Bedabbled with the dew, and torn with briers,
I can no further crawl, no further go,
My legs can keep no pace with my desires.
Here will I rest me till the break of day.
Heavens shield Lysander, if they mean a
[fray.

(She sleeps.)

(The Fairies come in very stealthily.)

Fairies

On the ground,
Sleep sound:
He'll apply
To your eye,
Gentle lover, remedy.
When thou wak'st,
Thou tak'st
True delight
In the sight
Of thy former lady's eye:
And the country proverb known,
In your waking shall be shown:
Jack shall have Jill,
Nought shall go ill,
The man shall have his mare again,
And all shall be well.

(Exeunt Fairies.)

(Puck squeezes the juice on Lysander's eyes and goes out.)

Elena

O notte d'angoscia, notte lunga e tediosa,
abbrevia le tue ore, risplenda da oriente il

e il sonno, che talora chiude gli occhi al [mio conforto,
mi sottragga per un poco a me stessa. [dolore,

(Si addormenta.)

Puck

Soltanto tre? Ne arrivi ancora un'altra,
che due per ciascun genere fan quattro.
Ecco che giunge, triste e disperata.

(Entra Ermia.)

Cupido è proprio un ragazzaccio
a far uscir di testa queste povere femmine.

Ermia

Più esausta e desolata che non mai,
fradicia di guazza, lacerata dai rovi,
non posso più trascinarci o procedere.
Il passo non sta dietro al desiderio.
Qui resterò sino al sorgere dell'alba.
Cielo, proteggi Lisandro, se vengono alle mani.

(Si addormenta.)

(Entrano le fate in punta di piedi.)

Le fate

Sulla nuda terra
dormi sodo:
al tuo ciglio,
gentile amante,
si apporrà la medicina.
Al risveglio
tu proverai
vero diletto
nel rivedere
il tuo antico amore,
e si vedrà avverato
il proverbio contadino:
Gianni avrà la sua Giannetta
e tutto è sistemato.
Alla stalla torna la cavalla
e tutto quanto a posto andrà.

(Partono le fate.)

(Puck sprema il succo sugli occhi di Lisandro ed esce.)

ACT III

The Wood, early next morning. Tytania with Bottom, and the four lovers lie asleep.

(Oberon and Puck appear.)

Oberon

(observing Tytania)

My gentle Robin; see'st thou this sweet sight?
Her dotage now I do begin to pity.

And now I have the boy, I will undo
This hateful imperfection of her eyes.
Be as thou wast wont to be;
See as thou wast wont to see.
Dian's bud, o'er Cupid's flower,

Hath such force and blessed power.
Be as thou wast wont to be.
Now my Tytania, wake you, my sweet queen.

(Tytania wakes.)

Tytania

My Oberon, what visions have I seen!
Methought I was enamour'd of an ass.

Oberon

There lies your love.

Tytania

How came these things to pass?
Oh, how mine eyes do loathe his visage now!

Oberon

Silence awhile. Robin, take off this head:
(Puck removes the ass-head.)
Tytania, music call, and strike more dead

Than common sleep, of all these five the sense.

Tytania

Music, ho! music, such as charmeth sleep.

(Enter some Fairies.)

Oberon

Sound music.
Come my Queen, take hands with me,
And rock the ground whereon these
[sleepers be.

(They dance.)

Now thou and I are new in amity
And will this very midnight, solemnly
Dance in Duke Theseus' house triumphantly,
And bless it to all fair prosperity.
There shall the pairs of faithful lovers be
Wedded, with Theseus, all in jollity.

ATTO TERZO

Il bosco, al mattino del giorno dopo. Titania con Chiappa e i quattro amanti, tutti immersi nel sonno.

(Appaiono Oberon e Puck.)

Oberon

(osservando Titania)

Vedi, gentile Robin, che bello spettacolo?
Comincia a farmi pena, per quanto è
[infatuata.

Ed ora che ho il ragazzo, disferò
questo obbrobrioso errore dei suoi occhi.
Sii quella che già solevi essere;
vedi come solevi già vedere.

Il bocciolo di Diana fiorito sullo stelo di
[Cupido
ne possiede la forza e il magico potere.
Sii quella che già solevi essere.
Sveglia, Titania, dolce mia regina.

(Titania si sveglia.)

Titania

Oberon mio, quali visioni ho avuto!
Mi pareva di amare un asino.

Oberon

Eccolo lì disteso, l'amor tuo.

Titania

Come poté accader caso siffatto?
Oh, come lo detestano ora i miei occhi!

Oberon

Basta così. Robin, liberalo da quella testa.
(Puck rimuove la testa d'asino.)

Titania, evoca la tua musica ed immergi nel
[sonno
più profondo i sensi di questi cinque mortali.

Titania

Musica, olà, musica, che a loro incanti il sonno.

(Entrano alcune fate.)

Oberon

Fate musica!
Vieni, o regina, prendimi per mano;
culliamo il suolo che ospita i dormienti.

(Danzano.)

Ora che siamo tornati in armonia,
danziamo questa notte, solennemente,
nella reggia di Teseo fra il tripudio,
e a tutti augurerem felicità.
Là saranno anche queste due coppie d'amanti
unite in fauste nozze, come Teseo.

Puck

Fairy King, attend, and mark,
I do hear the morning lark.

(He disappears.)

*(Oberon, Tytania and the Fairies disappear,
still dancing.)*

(Distant horns.)

Demetrius

(waking)
Helena!

Lysander

(waking)
Hermia!

Helena

(waking)
Demetrius!

Hermia

(waking)
Lysander!

Lysander

Are you sure that we are awake? It seems
[to me
That we yet sleep, we dream.

Hermia

Methinks I see these things with paned eye
When ev'ry thing seems double.

Demetrius

These things seem small, and undistinguishable,
Like far-off mountains turned into clouds.

Helena

So methinks;

All four

We are awake!

Helena

And I have found Demetrius like a jewel,
Mine own and not mine own.

Demetrius

And I have found fair Helen like a jewel,
Mine own and not mine own.

Hermia

And I have found Lysander like a jewel,
Mine own and not mine own.

Lysander

And I have found sweet Hermia like a jewel,
Mine own and not mine own.

Puck

Re delle fate, ascolta attento:
già s'ode il canto della mattutina allodola.

(Scompare.)

*(Scompaiono anche Oberon, Titania e le fate,
sempre danzando.)*

(Corni in lontananza.)

Demetrio

(svegliandosi)
Elena!

Lisandro

(svegliandosi)
Ernia!

Elena

(svegliandosi)
Demetrio!

Ernia

(svegliandosi)
Lisandro!

Lisandro

Sei certa che siam desti? A me par quasi
che noi dormiamo ancora, e che sogniamo.

Ernia

Mi par vedere con l'occhio appannato,
quando il mondo sembra doppio.

Demetrio

Tutto ciò pare piccolo e indistinto,
come monti lontani che sfumano tra le nuvole.

Elena

Così pare anche a me;

Tutti e quattro

Siamo desti!

Elena

Ed io trovai Demetrio come un gioiello:
mio e non mio.

Demetrio

Ed io la bella Elena come un gioiello:
mia e non mia.

Ernia

Ed io Lisandro come un gioiello:
mio e non mio.

Lisandro

Ed io la dolce Ernia come un gioiello:
mia e non mia.

All four

Why then we are awake; let's go
(The lovers go out.)
 And by the way let us recount our dreams.

Bottom

(slowly waking)
 When my cue comes, call me, and I will answer: my next is, Most fair Pyramus. Heigh-ho. Peter Quince? Flute the bellows-mender? Snout the tinker? Starveling?

(He hums around.)

God's my life! Stolen hence and left me asleep; I have had a dream, past the wit of man to say what dream it was. Methought I was, there is no man can tell what. Methought I was, and methought I had. But man is but an ass, if he can offer to say what methought I had. The eye of man hath not heard, the ear of man hath not seen, man's hand is not able to taste, his tongue to conceive, nor his heart to report, what my dream was. My dream! I will get Peter Quince the carpenter to write a ballad of this dream, and it shall be called Bottom's Dream, because it hath no bottom; and I will sing it in the latter end of the play, before the Duke. Peradventure, to make it the more gracious, I shall sing it at her death.

(Exit.)

(Enter Quince, Flute, Snout and Starveling, gloomily.)

Quince

Have you sent to Bottom's house? Is he come home yet?

Starveling

He cannot be heard of. Out of doubt he is transported.

Flute

If he come not, then the play is marr'd: it goes not forward, doth it?

Starveling

It is not possible: you have not a man in all Athens, able to discharge Pyramus but he.

Snout

No, he hath simply the best wit of any handicraft man in Athens.

Quince

Yes, and the best person too.

(Enter Snug.)

Tutti e quattro

E dunque siamo desti: andiamo,
(Partono.)
 e per via narreremo i nostri sogni.

Chiappa

(destandosi lentamente)
 Quando c'è la mia battuta, chiamatemi, e risponderò. La prossima è: «Piramo splendidissimo». Ehilà! Pier Cotogno? Soffietto acconciamantici? Scarrafone magnano? Mortodifame?

(Cerca in giro.)

In nome di Dio! Tutti scappati, lasciandomi a dormire. Ho avuto un sogno, di quelli che la testa di un cristiano non ce la fa a raccapazzarsi. Mi pareva di essere... non so dire che cosa. Mi pareva di essere... Mi pareva di avere... Ma bisognerebbe essere un asino per provare a dire cosa mi pareva di avere. Occhio umano non ha mai udito, orecchio umano mai veduto, mano d'uomo non può assaggiare, né la sua lingua concepire, né il suo cuore raccontare che razza di sogno era il mio. Che sogno! Dirò a Pier Cotogno il carpentiere di scrivere una ballata su questo sogno, e si intitolerà "Il sogno del Chiappa", perché non ha capo né coda, e la canterò in coda alla commedia, davanti al duca. Magari, per farla più carina, gliela canto dopo la morte di lei.

(Parte.)

(Entrano tristemente Cotogno, Soffietto, Scarrafone e Mortodifame.)

Cotogno

Avete mandato qualcuno a casa del Chiappa? Non è ancora tornato?

Mortodifame

Non se ne sa niente. Di certo l'han portato via gli spiriti.

Soffietto

Se non arriva lui, la commedia è bell'e andata. Non va mica avanti.

Mortodifame

Non è possibile, non ce n'è un altro in Atene che possa fare Piramo.

Scarrafone

No, è la meglio testa di tutto l'artigianato di Atene.

Cotogno

Sì, e anche il più galantuomo.

(Entra Posapiano.)

Snug

Masters, the Duke is coming from the Temple. If our sport had gone forward, we had all been made men.

Flute

O sweet bully Bottom: thus hath he lost sixpence a day, during his life. And the Duke had not given him sixpence a day for playing Pyramus, I'll be hang'd. He would have deserved it. Sixpence a day, sixpence in Pyramus, or nothing.

Snout

He could not have scaped it.

Quince

Sixpence.

Starveling

He could not have scaped it.

Quince

Sixpence a day.

Snout

Sixpence or nothing.

Starveling

Sixpence.

Snug

He could not have scaped it.

Bottom

(off)

Where are these lads?

The Others

Bottom!

Bottom

(nearer)

Where are these hearts?

The Others

O most courageous day! Bottom!

Bottom

(entering)

Masters, I am to discourse wonders; but ask me not what.

The Others

Let us hear, sweet Bottom.

Bottom

Not a word of me; all that I will tell you, is that the Duke hath dined and our play is preferred.

Posapiano

Compari, il duca sta uscendo dal tempio. Se adesso il nostro spettacolo era pronto, potevamo far camera tutti quanti.

Soffietto

O bel Chiappa tagliardo! Così si è perso sei soldi al giorno, vita natural durante. E se il duca non gli regalava sei soldi al giorno per aver fatto Piramo, voglio essere impiccato. Se li sarebbe meritati. Sei soldi al giorno, sei soldi per Piramo, o niente.

Scarrafone

Non li scampava, garantito.

Cotogno

Sei soldi.

Mortodifame

Non li scampava, garantito.

Cotogno

Sei soldi al giorno.

Scarrafone

Sei soldi o niente.

Mortodifame

Sei soldi.

Posapiano

Non li scampava, garantito.

Chiappa

(da fuori)

Dove sono questi ragazzi?

Gli altri

Chiappa!

Chiappa

(più vicino)

Dove sono questi cuori d'oro?

Gli altri

O giorno intrepidissimo! Il Chiappa!

Chiappa

(entrando)

Compari, ho meraviglie da contarvi: ma non chiedetemi quali.

Gli altri

Sentiamo, Chiappa carissimo.

Chiappa

Di me neanche una parola; solo che il duca ha desinato e che la nostra commedia è stata prescelta.

The Others

Our play is preferred. Most dear actors get your apparel together; good strings to your beards, new ribbons to your pumps; and ev'ry man look o'er his part. Let Thisby have clean linen; let not the Lion pare his nails; eat no onions, no garlic, no onions, that all may say: It is a sweet comedy.

Bottom

No more words, no more words.

The Others

It is a sweet comedy.

Bottom

To the Palace, go, away.

(Bottom pushes them out.)

The Others

It is a sweet comedy.

Bottom

Go, go, go!

(They all leave excitedly.)

(The lights go down on the wood and up again on Theseus' palace.)

[Quick March]

(Enter Theseus and Hippolyta with their court.)

Theseus

Now, fair Hippolyta, our nuptial hour
Draws on apace: this happy day bring in

Another moon: But oh, methinks, how slow
This old moon wanes; she lingers my desires
Like to a Step-dame, or a Dowager,
Long withering out a young man's revenew.

Hippolyta

This Day will quickly steep itself in night:
This night will quickly dream away the time:
And then the Moon like to a silver bow
Now bent in Heaven, shall behold the night
Of our solemnities.

Theseus

Hippolyta, I woo'd thee with my sword,
And won thy love, doing thee injuries:

But I wed thee in another key,
With pomp, with triumph, and with revelling.

(Enter Helena, Hermia, Lysander and Demetrius. They kneel to Theseus.)

Gli altri

La nostra commedia è stata prescelta. Da bravi, attori, mettete insieme le vostre robe: lacci buoni per la barba, nastri nuovi per le pianelle e che tutti ripassino la parte. Che Tisbi abbia biancheria pulita, il Leone non si tagli le unghie; non mangiate aglio o cipolla, sì che tutti possano dire: è una commedia che sa di buono.

Chiappa

Basta discorsi, basta.

Gli altri

È una commedia che sa di buono.

Chiappa

Presto, a palazzo, via!

(Bottom li spinge fuori.)

Gli altri

È una commedia che sa di buono.

Chiappa

Presto, via, andiamo!

(Partono tutti in gran scompiglio.)

(Le luci si spengono sulla foresta e si riaccendono sul palazzo di Teseo.)

[Marcia veloce]

(Entrano Teseo e Ippolita col loro seguito.)

Teseo

Ormai, bella Ippolita, avanza a grandi passi
la nostra ora nuziale: questo fausto giorno
la nuova luna. Ma quanto lenta parmi
la vecchia a tramontare: frena i miei desideri
come matrigna o vedova,
che a lungo lesina le entrate a un giovanotto.

Ippolita

Questo giorno affonderà presto nella notte,
la notte disperderà il tempo come un sogno,
e poi la luna, come un arco d'argento
teso nel cielo, contemplerà la notte
del nostro rito solenne.

Teseo

Ti corteggiavi, Ippolita, con la spada,
e di forza conquistai il tuo amore, facendoti
[torto.

Ma con altro stile voglio sposarti:
con pompe, trionfi e feste.

(Entrano Elena, Ermia, Lisandro e Demetrio, che si genuflettono dinnanzi a Teseo.)

All four

Pardon, my Lord.

Theseus

I pray you all stand up.

(They rise.)

I know you two were rival enemies.

How came this gentle concord in the world?

Lysander

My Lord, I shall reply amazedly;

I went with Hermia thither. Our intent

Was to be gone from Athens, where we might,

Without the peril of the Athenian law...

Demetrius

My Lord, fair Helen told me of their stealth,

And I in fury thither follow'd them;

Fair Helena in fancy following me.

But, my good lord...

Theseus

Fair lovers,

Of this discourse we more will hear anon.

Hermia, I will o'erbear your father's will;

For in the Temple, by and by with us,

These couples shall eternally be knit.

Theseus, Hippolyta

Joy, gentle friends, joy and fresh days of love

Accompany your hearts.

(The lovers embrace.)

Theseus

Come now; what masques, what dances shall
[we have,

To while away this long age of three hours

Between our after-supper, and bed-time?

(Enter Quince with play bill. He hands it to Hippolyta and bows.)

Hippolyta

(reading)

A tedious brief scene of young Pyramus,

And his love Thisby; very tragical mirth.

Demetrius

Merry and tragical? Tedious and brief?

Lysander

That is, hot ice, and wondrous strange snow.

Theseus

What are they that do play it?

Tutti e quattro

Perdono, mio signore.

Teseo

Levatevi, vi prego.

(Si alzano.)

So che eravate nemici e rivali.

Come nacque dunque questa bella concordia?

Lisandro

Mio signore, con imbarazzo vi rispondo.

Laggiù nel bosco andai con Ermia, volendo

fuggire da Atene, se possibile,

sottraendoci alla minaccia delle sue leggi...

Demetrio

Mio signore, la bella Elena mi narrò la loro

[fuga,

ed io, furioso, ne seguì le tracce.

La bella Elena, fuor di sé, mi seguì.

Ma, mio buon signore...

Teseo

Gentili amanti,

continueremo presto questo discorso.

Ermia, io piegherò la volontà del padre tuo,

sicché nel tempio, in nostra compagnia,

queste coppie saranno unite per sempre.

Teseo, Ippolita

Gioite, cari amici; gioia e freschi giorni

[d'amore

accompagnino i vostri cuori.

(Gli amanti si abbracciano.)

Teseo

Orsù: quali spettacoli, quali danze sono in

[programma

per farci trascorrere queste tre ore interminabili

fra il dopocena e l'ora di coricarci?

(Entra Cotogno con il programma dello spettacolo. Lo porge a Ippolita e s'inchina.)

Ippolita

(legge)

La breve tediosa scena del giovane Piramo

e della sua amata Tisbi; tragicissimo spasso.

Demetrio

Spassosa e tragica? Breve e tediosa?

Lisandro

Come a dire ghiaccio bollente e miracolosa

[nevicata.

Teseo

Chi sono gli attori?

Hippolyta

Hard-handed men, that work in Athens here,
Which never labour'd in their minds till now.

Theseus

I will hear that play.

(Exit Quince.)

For never any thing can be amiss,
When simpleness and duty tender it.
Take your places, Ladies.

(Enter the Prologue (all rustics). Theseus, Hippolyta and the Court take their places.)

Prologue (all rustics)

If we offend, it is with our good will.
That you should think, we come not to offend,
But with good will. To show our simple skill,

That is the true beginning of our end.
Consider then, we come but in despite.
We do not come, as minding to content you,
Our true intent is. Ali for your delight,
We are not here. That you should here
[repent you,
The actors are at hand: and, by their show,
You shall know all, that you are like to know.

Theseus

These fellows do not stand upon points.

Hippolyta

Their speech was like a tangled chain, nothing impaired, but all disordered.

Lysander

They have rid their Prologue like a rough colt. They know not the stop.

Demetrius

Indeed, they have played on their Prologue like a child on a recorder.

Helena

A sound, but not in government.

Hermia

It is not enough to speak, but to speak true.

Prologue (Quince)

Gentles... Gentles...

Theseus

Who is next?

Prologue

Gentles, perchance you wonder at this show,
But wonder on, till truth make all things plain.
This man is Pyramus, if you would know;
This beauteous Lady, Thisby is certain.

Ippolita

Gente dalle mani callose, artigiani ateniesi,
che fino ad oggi non hanno mai faticato col
[cervello.

Teseo

Ascolteremo il dramma.

(Parte Cotogno.)

Non si deve mai rifiutare una cosa offerta con semplicità e devozione.
Prendete posto, dame.

(Entra il Prologo (tutti i rustici). Teseo, Ippolita e i cortigiani prendono i propri posti.)

Prologo (tutti i rustici)

Se vi offendiamo, è nostro intento.
Di persuadervi che non veniamo a offendere, se non con intenzione. Di mostrarvi i nostri
[poveri talenti,
questo è il principio di ogni nostro fine.
Pensate che noi siamo qui a dispetto e non per intenzion di compiacervi, il nostro vero scopo è dilettrarvi.
Non siamo qui perché abbiate poi a pentirvi.

Gli attori sono pronti, e dal lor dramma imparerete ciò che già sapete.

Teseo

Questo è parlar senza fermarsi al punto.

Ippolita

Il loro discorso è una catena aggrovigliata: intatta sì, ma tutta intorcinata.

Lisandro

Hanno cavalcato il prologo come un puledro selvaggio, senza riuscire a frenarlo.

Demetrio

Davvero, come un bambino che suona uno zufolo.

Elena

Una melodia senza redini.

Ermia

Non basta parlare, bisogna parlar chiaro.

Prologo (Cotogno)

Spettabili... Spettabili...

Teseo

A chi tocca adesso?

Prologo

Spettabili, vi stupirete forse a questa vista, ma stupitevi, e forse capirete.
Quest'uomo è Piramo, se v'interessa, e la bella signora è certo Tisbi.

This man, with lime and rough-cast, doth
[present
Wall, that vile Wall which did these lovers
[sunder:
This man, with lanthorn, dog, and bush
[of thorn
Presenteth Moonshine. This grisly beast
Is Lion hight by name. For all the rest,
Let Lion, Moonshine, Wall, and Lovers twain,
At large discourse, while here they do remain.

(He pushes out the rustics, except Wall.)

Helena

I wonder if the Lion be to speak.

Demetrius

No wonder, fair Lady: one Lion may,
When many asses do.

Wall (Snout)

In this same interlude, it doth befall,
That I, one Snout (by name) present a wall:

And such a wall, as I would have you think,
That had in it a crannied hole or chink:
(He holds up two fingers.)
And this the cranny is, right and sinister,
Through which the fearful Lovers are to
[whisper.

Hermia

Would you desire lime and hair to sing better?

Lysander

It is the wittiest partition that ever I heard
[discourse.

(Enter Pyramus.)

Theseus

Pyramus draws near the Wall, silence.

Pyramus (Bottom)

O grim-look'd night, O night with hue so black,
O night, which ever art, when day is not:
O night, O night, alack, alack, alack,
I fear my Thisby's promise is forgot.
And thou, O wall, O sweet, O lovely wall,
That stand'st between her father's ground
[and mine,
Thou wall, O wall, O sweet and lovely wall,
Show me thy chink, to blink through with
[mine eyne.
Thanks, courteous wall. Jove shield thee well
[for this.
But what see I? No Thisby do I see.
O wicked wall, through whom I see no bliss,
Curs'd be thy stones for thus deceiving me.

Quell'altro, stuccato e impiastrato,
[rappresenta
il Muro, quel vigliacco che divide gli amanti.
E l'altro là – lanterna, cane e fascina in spalla –
fa il Chiar di Luna. La bestiaccia fiera
sarebbe poi il Leone. E in conclusione
lasciamoli a parlar tranquilli, fin che son
[tutti qui,
Leone, Chiar di Luna, Muro e Amanti.

(Scaccia i rustici eccetto il Muro.)

Elena

Mi chiedo se poi parla anche il Leone.

Demetrio

Perché no, bella dama?
Se parlano tanti asini...

Muro (Scarrafone)

In questo medesimo intermezzo succede
che io, nominato Scarrafone, rappresento un
[muro,
e un muro di quelli, rendetevi conto,
che nel mezzo ha un pertugio, ovvero crepa.
(Alza due dita.)
E questa è la crepa, a dritta e a manca,
che attraverso ci bisbigliano i trepidi amanti.

Ermia

Potrebbe cantar meglio un muro di calce e
canniccio?

Lisandro

È la parete più spiritosa che mai abbia
[ascoltato.

(Entra Piramo.)

Teseo

Piramo si appressa al Muro; silenzio!

Piramo (Chiappa)

O trista notte, notte così nera,
o notte che sei sempre dove il giorno non c'è.
O notte, o notte; ahimè ahimè!
Che Tisbi abbia scordato la promessa?
E tu, o muro, dolce mio muro amato
che stai tra il mio fondo e quello di suo padre,
tu muro, o dolce amato muro mio,
dammi la tua fessura da guardarci.
Grazie muro cortese. Giove ti ricompensi.
Ma che vedo? Non c'è nessuna Tisbi.
Perfido muro, che mi ascondi il mio bene,
maledette le tue pietre per questo inganno.

Theseus

The wall methinks, being sensible, should curse again.

Bottom

(to Theseus)

No, in truth sir, he should not.

«Deceiving me» is Thisby's cue; yonder she comes.

(Enter Thisby.)

Thisby (Flute)

O Wall, full often hast thou heard my moans,
For parting my fair Pyramus, and me.

My cherry lips have often kiss'd thy stones:

Thy stones with lime and hair knit up in thee.

Pyramus

I see a voice, now will I to the chink,
To spy an I can hear my Thisby's face.
Thisby?

Thisby

My Love thou art, my Love, I think.

Pyramus

Think what thou wilt, I am thy Lover's grace.

Thisby

My Love thou art, my Love, I think.

Pyramus

Think what thou wilt:
O kiss me through the hole of this vile wall.
O kiss me.

(They kiss.)

Thisby

I kiss the wall's hole, not your lips at all.

Pyramus

Wilt thou at Ninny's tomb meet me straightway?

(Exit.)

Thisby

'Tide life, 'tide death, I come without delay...

(Exit.)

Wall

Thus have I, Wall, my part discharged so;
And being done, thus Wall away doth go, away,
away, away doth go.

(Exit.)

Teseo

Penso che un muro tanto sensibile dovrebbe restituire la maledizione.

Chiappa

(a Teseo)

No, sire, in fede mia.

«Per questo inganno» sarebbe l'attacco per Tisbi. Eccola che arriva.

(Entra Tisbe.)

Tisbe (Soffietto)

O muro, tante volte udisti i miei lamenti
quando ci separammo, il mio Piramo ed io.

Le mie labbra porporine tante volte han

le tue pietre, impastate di calce e di canniccio. [baciato]

Piramo

Vedo una voce, ed ora vado al buco,
per spiar se udir posso il volto di Tisbi mia.
Tisbi?

Tisbe

Sei tu il mio amore, penso; l'amor mio?

Piramo

Pensa quello che vuoi. Son la grazia del tuo
[amante.]

Tisbe

Sei tu il mio amore, penso; l'amor mio?

Piramo

Pensa quello che vuoi:
su, baciami attraverso il buco del muro vile.
Su, baciami.

(Si baciano.)

Tisbe

Bacio il buco del muro, ma non le labbra tue.

Piramo

Andrai dunque tosto ad incontrarmi alla tomba del Ninno?

(Parte.)

Tisbe

Per la vita e per la morte, arrivo senza indugio...

(Parte.)

Muro

Così io, il Muro, ho fatto la mia parte;
e avendo fatto, il Muro se ne va, via se ne va, via, via.

(Parte.)

Hippolyta

This is the silliest stuff that ever I heard.

Theseus

The best in this kind are but shadows, and the worst are no worse, if imagination amend them.

(Enter Lion and Moonshine.)

Here come two noble beasts in, a man and a
[Lion.

Lion (Snug)

You Ladies, you (whose gentle hearts do fear
The smallest monstrous mouse that creeps
[on floor)

Should know that I, one Snug the joiner am
A Lion fell, or else no Lion's dam.

Hermia

A very gentle beast, and of a good conscience.

Demetrius

The very best at a beast that e'er I saw.

Theseus

But let us listen to the Moon.

Moonshine (Starveling)

This lanthorn doth the hornéd Moon present.

Lysander

He should have worn the horns on his head.

Moonshine

I, myself the man i'th' Moon do seem to be.

Theseus

The man should be put into the lanthorn.
How is it else the man i'th' Moon?

Moonshine

This lanthorn doth the hor...

Demetrius

He dares not come there for the candle.

Theseus

Proceed Moon.

Moonshine

All I have to tell you is that this lanthorn is the Moon; I, the man i'th' Moon; this thorn-bush, my thorn-bush; and this dog, my dog.

Hippolyta

I am weary of this Moon; would he would change.

Ippolita

Questo è il pezzo più scemo che abbia mai
[visto.

Teseo

Il meglio in questo genere è solo un'ombra, e il peggio non è peggio, se la fantasia lo corregge.

(Entrano il Leone e il Chiaro di Luna.)

Ecco due nobili animali: un uomo ed un
[Leone.

Leone (Posapiano)

Voi dame, il cui cuor gentile teme
il minimo topomostro che per terra striscia,

sappiate che io, detto Posapiano lo stipettaio,
son pelle di leone, e nemmeno un
[leoncucciolo.

Ermia

Una fiera assai cortese, e di buone intenzioni.

Demetrio

La bestia più bestia che si sia mai vista.

Teseo

Ascoltiamo la Luna.

Chiaro di luna (Mortodifame)

Questa lanterna è la Luna cornuta.

Lisandro

Le corna le dovrebbe avere in testa.

Chiaro di luna

Ed io sarei poi l'uomo nella Luna.

Teseo

Allora dovrebbe star nella lanterna.
Se no come fa l'uomo nella Luna?

Chiaro di luna

Questa lanterna è...

Demetrio

Non s'azzarda a farsi avanti. Sarà per via della candela.

Teseo

Va' avanti, Luna.

Chiaro di luna

Io devo solo dirvi che questa lanterna è la Luna; io sono l'uomo nella Luna, questo fascio di spine e questo cane sono appunto il mio fascio ed il mio cane.

Ippolita

Questa Luna è stucchevole. Perché non cambia fase?

Helena, Hermia, Lysander, Demetrius, Theseus

But silence; here comes Thisby.

(Enter Thisby.)

Thisby

This is old Ninny's tomb. Where is my love?

Lion

Oh! oh! oh! oh!

(Lion chases Thisby out. She drops her mantle.)

Demetrius

Well roar'd, Lion.

Theseus

Well run, Thisby.

Lysander

Well mous'd, Lion.

Hermia

Well run, Thisby.

Hippolyta

Well shone, Moon.

Helena

Truly the Moon shines with a good grace.

(Enter Pyramus.)

Pyramus

Sweet Moon, I thank thee for thy sunny
[beams,

I thank thee Moon, for shining now so bright;

But stay; O spite!

But mark, poor Knight,

What dreadful dole is here?

Eyes, do you see?

How can it be!

O dainty duck: O dear!

Thy mantle good;

What, stain'd with blood!

Approach, ye Furies fell:

O Fates, come, come:

Cut thread and thrum,

Quail, crush, conclude, and quell.

Hippolyta

Beshrew my heart, but I pity the man.

Pyramus

O wherefore, Nature, didst thou Lions frame?
Since Lion vile hath here deflower'd my

[dear:
Which is: no, no, which was the fairest Dame.

Elena, Ermia, Lisandro, Demetrio, Teseo

Silenzio, arriva Tisbe.

(Entra Tisbe.)

Tisbe

Questa è la tomba del vecchio Ninno. Ma dov'è l'amor mio?

Leone

Aum, aum, aum!

(Il Leone fa fuggire Tisbe, che lascia cadere il suo mantello.)

Demetrio

Ben ruggito, Leone.

Teseo

Ben fuggita, Tisbe.

Lisandro

Ben strappato, Leone.

Ermia

Ben fuggita, Tisbe.

Ippolita

Ben rischiarato, Luna.

Elena

Davvero questa Luna splende con molta grazia.

(Entra Piramo.)

Piramo

Grazie, dolce Luna, del tuo raggio solatio.

E grazie Luna, che sì chiara splendi.

Ma ferma! Oh rabbia!

Guarda, misero sire,

il lutto orrendo che s'appressa!

Occhi, il vedete?

Com'esser può?

O paffuta anatrella; o dolce!

Il tuo manto sì bello

ahi, di sangue sta zuppo!

Venite, o Furie fiere!

Parche! Tutte venite!

Tagliate e filo e stame,

tremite, strage, morte ed estinzione.

Ippolita

Povero cuore mio, mi fate pena.

Piramo

Perché, Natura, i leoni hai creato,
quando un Leon vigliacco ha deflorato

[l'amor mio,
Che è – no, no – era la dama più perfetta?

Come tears, confound: out sword, and wound

The pap of Pyramus:

(He stabs himself.)

Thus die I, thus, thus, thus.

(He dies, then raises himself.)

Now am I dead,

Now am I fled,

My soul is in the sky,

Tongue, lose thy light,

Moon, take thy flight.

Now die, die, die, die, die.

(He dies.)

(Exit Moonshine.)

Demetrius

With the help of a surgeon, he might yet recover, and prove an ass.

Theseus

Here Thisby comes, and her passion ends the play.

Hippolyta

I hope she will be brief.

(Enter Thisby.)

Thisby

Asleep, my love?

What, dead, my dove?

O Pyramus, arise:

Speak, speak. Quite dumb?

Dead, dead? A tomb

Must cover thy sweet eyes.

These lily lips, this cherry nose,

These yellow cowslip cheeks,

Are gone, are gone:

Lovers, make moan:

His eyes were green as leeks.

Tongue, not a word:

Come, trusty sword:

Come, blade, my breast imbrue;

(She prepares to stab herself.)

And farewell, friends,

Thus Thisby ends:

(She stabs herself.)

Adieu, adieu, adieu.

Theseus

Moonshine and Lion are left to bury the dead.

Lysander

Ay, and Wall, too.

Bottom

(from the ground)

No, I assure you, the wall is down that parted their fathers.

Annegatemi, o lacrime: esci, o mia spada, e
[affonda

nella mammella di Piramo.

(Si trafigge.)

Così muoio, così, così, così.

(Muore, poi si rialza.)

Or che son morto,

che sono andato,

l'anima mia va in cielo.

Lingua, perdi la luce!

Luna, t'invola.

E muori, muori, muori, muori, muori.

(Muore.)

(Parte il Chiaro di Luna.)

Demetrio

Con l'aiuto di un medico potrebbe ancora guarire e dimostrarsi un asino coi fiocchi.

Teseo

Adesso arriva Tisbe, e il suo lamento termina il dramma.

Ippolita

Spero la faccia corta.

(Entra Tisbe.)

Tisbe

Dormi, amor mio?

Sei morto, colombello?

Sorgi, Piramo;

parla, parla! Sei muto?

Morto, morto? Una tomba

coprirà gli occhi tuoi dolci.

Queste labbra di giglio, il naso porporino,

la guancia di primula:

tutto finito, tutto!

Piangete, amanti,

i suoi occhi, verdi come cipolloni.

Lingua, basta parlare!

Vieni, mia fida spada,

e tu, lama, inonda questo petto.

(Si prepara a trafiggersi.)

Addio, amici miei:

così finisce Tisbi.

(Si trafigge.)

Adieu, adieu, adieu.

Teseo

Restano Chiaro di Luna e il Leone a seppellire i morti.

Lisandro

Sì, e anche il Muro.

Chiappa

(da terra)

No, v'assicuro. Il muro è abbattuto che separava i padri.

(Bottom and Flute get up.)

Will it please you to see the Epilogue, or to hear a Bergomask dance?

Theseus

No epilogue, I pray you; for your play needs no excuse.

Come, your Bergomask.

(The other Rustics come in and arrange themselves for the dance. They dance.)

(Midnight sounds. The rustics stop dancing, bow deeply to the Duke, Hippolyta and the Court, and leave. The others rise.)

Theseus

The iron tongue of midnight hath told twelve.

Lovers, to bed, 'tis almost fairy time.
I fear we shall out-sleep the coming morn,
As much as we this night have overwatch'd.
Sweet friends, to bed.

All

(going)

Sweet friends, to bed.

(Enter Cobweb, Mustardseed, Peaseblossom, and Moth.)

Cobweb, Mustardseed

Now the hungry lion roars,
And the wolf behowls the Moon:
Whilst the heavy ploughman snores,
Alli with weary task fordone.

Peaseblossom, Moth

Now the wasted brands do glow,
Whilst the screech-owl, screeching loud,
Puts the wretch that lies in woe,
In remembrance of a shroud.

Cobweb, Mustardseed

Now it is the time of night,
That the graves, all gaping wide,
Ev'ry one lets forth his sprite,
In the church-way paths to glide.

Cobweb, Mustardseed, Peaseblossom, Moth

And we Fairies, that do run,
By the triple Hecate's team,
From the presence of the Sun,
Following darkness like a dream,
Now are frolic; not a mouse
Shall disturb this hallow'd house.

(Chiappa e Soffietto si levano in piedi.)

Vi piacerebbe vedere l'epilogo, o preferite sentir ballare una bergamasca?

Teseo

Niente epilogo, vi prego. Il vostro dramma non ha bisogno di spiegazioni.
Avanti con la bergamasca.

(Gli altri rustici entrano disponendosi per la danza. Cominciano a ballare.)

(Rintocca la mezzanotte. I rustici fermano la danza, si inchinano profondamente al duca, a Ippolita e alla corte, e si ritirano. Tutti gli altri si levano in piedi.)

Teseo

La bronzea lingua di mezzanotte ha
[pronunciato i suoi dodici tocchi.
Amanti, a letto: è l'ora ormai.
Credo che domattina dormiremo
quell'ora in più che la veglia ci ha tolto.
A letto, dolci amici.

Tutti

(andandosene)

A letto, dolci amici.

(Entrano Ragnatelo, Mostardino, Fiordipisello e Tignola.)

Ragnatelo, Mostardino

Rugge a quest'ora il leone affamato
e ulula il lupo alla luna,
mentre russa il ruvido aratore,
esausto dal duro lavoro.

Fiordipisello, Tignola

Le stoppie bruciate gettano guizzi,
mentre la civetta, lanciando il suo strido,
angoscia l'infermo che, a letto,
pensa già al sudario.

Ragnatelo, Mostardino

Questa è l'ora notturna
quando tutti i sepolcri spalancati
lasciano uscir le loro prede,
aleggiano pei viottoli dei cimiteri.

Ragnatelo, Mostardino, Fiordipisello, Tignola

E noi spiriti, che corriamo
dietro al carro di Ecate trifforme
lungi dal raggio del sole,
inseguendo la tenebra come un sogno,
ora siam tutti allegri; e che nemmeno un topo
disturbi questa casa consacrata.

Puck*(from above)*

I am sent with broom before,
To sweep the dust behind the door.

*(Puck arrives with a broom and chases the Fairies.)**(Oberon and Tytania and the other Fairies appear.)***Oberon**

Through the house give glimmering light,
Ev'ry elf and fairy sprite,
Sing this ditty after me,
Sing and dance it trippingly.

Tytania

First rehearse your song by rote,
To each word a warbling note.

Oberon, Tytania

Hand in hand, with fairy grace,
Will we sing, and bless this place.

Oberon, Tytania, Fairies

Now until the break of day,
Through this house each Fairy stray.
To the best bride-bed will we,
Which by us shall blessed be:
And the issue there create,
Ever shall be fortunate:
So shall all the couples three,
Ever true in loving be.
With this field-dew consecrate,
Ev'ry Fairy take his gait,
And each sev'ral chamber bless,
Through this Palace with sweet peace,
Ever shall in safety rest,
And the owner of it blest.

Oberon

Trip away, make no stay;
Meet me all by break of day.

*(Exeunt all but Puck.)***Puck**

If we shadows have offended,
Think but this (and all is mended)
That you have but slumber'd here,
While these visions did appear.
Gentles, do not reprehend.
If you pardon, we will mend.
Else the Puck a liar call.
So good night unto you all.
Give me your hands, if we be friends,
And Robin shall restore amends.

*(He claps his hands.)***Puck***(da sopra)*

Io vado avanti con la scopa,
a spazzar la polvere davanti alla soglia.

*(Puck arriva, con una scopa a scacciare le fate.)**(Appaiono Oberon, Titania e le altre fate.)***Oberon**

Spargete per la casa lo sfavillar di luci.
Elfi e fate, saltellate,
cantate con me il ritornello,
vispi cantate e ballate.

Titania

Ripassate il motivo a memoria:
ogni parola un trillo.

Oberon, Titania

Mano nella mano, con grazia fatata,
cantiamo il buon augurio a questo luogo.

Oberon, Titania, Fate

Fino allo spuntar del giorno
tutti noi andremo intorno.
Starem presso al nuzial letto,
che da noi fia benedetto,
sì che la prole concepita
sia per sempre favorita,
e le coppie degli sposi
si conservino amorosi.
Con la rugiada dei prati
sian le stanze consacrate
dalle fate, una per una,
e nel palazzo con lieta pace
ognuno alloggi lieto
e il suo signor prosperi ognor.

Oberon

Andate in tutta fretta, non indugiate;
sul far del giorno tornerete a me.

*(Partono tutti eccetto Puck.)***Puck**

Se noi ombre vi abbiamo annoiati,
pensate pure – e saremo perdonati –
di avere qui soltanto sonnacchiato
mentre apparivano queste visioni.
Gentili spettatori, non biasimateci;
se avrete pazienza poi faremo ammenda.
Altrimenti chiamatemi bugiardo.
E così buona notte a tutti quanti.
Battete le mani, se vogliamo essere amici;
che poi sarete rimborsati.

(Batte le mani.)